

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Capitolo 11

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Premessa

La descrizione e puntuale definizione dei temi e degli obiettivi strategici (traguardi) effettuata nella Sezione Strategica consente di stabilire gli obiettivi operativi per il periodo 2024-2026 oggetto della presente sezione. Gli obiettivi operativi individuati per ogni tema e obiettivo strategico e in conformità alle missioni e programmi ministeriali rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma di mandato del Sindaco diviene pertanto il cardine della programmazione dell'Ente; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione ministeriale, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.


Si stabiliscono per il triennio 2024-2026 n 43 obiettivi operativi che sono descritti:



in forma sintetica (tabellare) evidenziando i legami di ciascun obiettivo con il programma di mandato 2021-2026 e con missioni e programmi di riferimento (come previsto dall'art. 170 del Testo Unico Enti locali e dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio – Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 8 come modificato dal D.M. 25/07/2023)


in maniera analitica evidenziandone descrizione e finalità, risultati e impatti attesi, nonché strutture organizzative titolari e assessori di riferimento.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita la premessa significativa di parte del contenuto del documento denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO - da approvarsi, a norma di legge, entro il 31 gennaio di ogni anno e che unitamente al PEG assicura continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.







I 43 Obiettivi operativi del triennio 2024-2026

Temi strategici Programma di mandato 2021- 2026	Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026	Obiettivo operativo	Dipartimento	Responsabile	Missione ministeriale	Programma ministeriale
						
1 TRANSIZIONE E ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE	DG_OB2 Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
		DG_OB14 Nuove strutture scolastiche Rimini	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	04 - Istruzione e diritto allo studio	0401 - Istruzione prescolastica
		DG_OB3 Interventi di riqualificazione ambientale.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		DG_OB6 Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio
		DG_OB11 Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio
		DG_OB20 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR).	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		DG_OB16 Formazione del PUG.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio
		DG_OB15 Project financing per la progettazione, realizzazione, gestione del nuovo Mercato Coperto e riqualificazione dell'ex convento San Francesco.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	14 - Sviluppo economico e competitività	1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
		DG_OB17 Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani -	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile

		Organizzazione.				
		DIP10_OB8 Piano di razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali, mediante la realizzazione nell'area stazione di una nuova sede comunale.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0110 - Risorse umane
		DG_OB21 Azioni strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area portuale	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		DG_OB8 Potenziamento e adeguamento infrastrutture tecnologiche per la transizione digitale della Città	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	14 - Sviluppo economico e competitività	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
	1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE	DG_OB1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali
	1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO	DG_OB5 Riqualificazione e rigenerazione urbana. Efficientamento energetico edifici comunali e comunità energetiche.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio
	1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI	DG_OB7 Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica assetto del territorio
		DG_OB4 Interventi di valorizzazione patrimoniale	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Temi strategici Programma di mandato 2021- 2026	Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026	Obiettivo operativo 	Dipartimento	Responsabile	Missione ministeriale	Programma ministeriale
2 COMPETITIVITA'	2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALI	DIP15_OB4 Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	14 - Sviluppo economico e competitività	1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
		DIP15_OB5 La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	14 - Sviluppo economico e competitività	1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
		SG_OB12 Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).	SEGRETARIO GENERALE	Valerino Diodorina	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 - Fonti energetiche
		SG_OB13 Riorganizzazione delle società partecipate.	SEGRETARIO GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	2.2 TURISMO	DIP15_OB2 Grandi eventi con impatto turistico.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
		DIP15_OB3 Attrattività degli eventi sportivi - un'opportunità per il territorio - TOUR DE FRANCE 2024	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero
Temi strategici Programma di mandato 2021- 2026	Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026	Obiettivo operativo 	Dipartimento	Responsabile	Missione ministeriale	Programma ministeriale
3 TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA	3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA	DIP10_OB1 Accountability nella gestione delle risorse.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		DIP10_OB2 Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

		DIP10_OB3 Riduzione del tax gap	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		DIP10_OB4 Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		DIP10_OB5 Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0110 - Risorse umane
		DG_OB9 Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali
		DIP02_OB1 Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente.	DIREZIONE GENERALE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali
		DIP10_OB7 Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali
	3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE	DIP10_OB6 Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'.	DIPARTIMENTO RISORSE	Bellini Alessandro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali
		DIP20_OB2 Riorganizzazione delle modalità operative e funzionali dello Stato Civile.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
		SG_OB10 Coordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Attuazione Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e conformità alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.	SEGRETARIO GENERALE	Valerino Diodorina	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali
Temi strategici Programma di mandato 2021-2026	Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026	Obiettivo operativo 	Dipartimento	Responsabile	Missione ministeriale	Programma ministeriale
4 SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA	4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE	DIP20_OB1 Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1203 - Interventi per gli anziani
		DIP20_OB4 Allestimento di un centro servizi per la povertà - "Stazioni di posta".	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		DG_OB18 Nuova Piscina Comunale, Parco Don Tonino Bello, Viserba. PNRR M5C2I3.1, Cluster 1.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero
		DIP20_OB5 Gestione del canile comunale e realizzazione di un nuovo canile.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali
		DG_OB22 Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS - PNRR, M5C2I3.1 - Cluster 3.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina		
		DIP20_OB6 Piano Generale di inclusione e contrasto dell'isolamento sociale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	DG_OB23 Completamento e rifunionalizzazione ex Centro Sportivo Area Ghigi - PNRR M5C2I3.1, Cluster 2.	DIREZIONE GENERALE	Valerino Diodorina	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	
	4.2 SPAZIO INFANZIA	DIP20_OB3 Progetto "Sviluppare i servizi per la prima infanzia".	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205 - Interventi per le famiglie
4.4 SICUREZZA URBANA	DIP40_OB1 Politiche di sicurezza "di prossimità".	SETTORE POLIZIA LOCALE	Rossi Andrea	03 - Ordine pubblico e sicurezza	0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana	

Temi strategici Programma di mandato 2021- 2026	Obiettivi strategici (Traguardi) Programma di mandato 2021-2026	Obiettivo operativo 	Dipartimento	Responsabile	Missione ministeriale	Programma ministeriale
5 CULTURA E OPPORTUNITA'	5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'	DIP15_OB1 Strategie ed attrattori culturali come centro del pensiero creativo della città di Rimini -	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tema	
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	
<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DG_OB2 Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ED IMPATTI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completa accessibilità e fruibilità degli spazi museali attraverso abbattimento delle barriere architettoniche • Ampliare l'offerta museale attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali e degli spazi urbani, per offrire nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale. • Restituire alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta. • Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali. • Offrire alla cittadinanza e ai turisti un'esperienza di visita appagante basata sul coinvolgimento emotivo e sulla conoscenza dei capolavori dell'arte contemporanea.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, nelle passate legislature si è avviato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali

quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.

In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali edifici culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, il Teatro Galli, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica, Piazza Malatesta con il "Bosco dei Nomi", il nuovo Museo di arte moderna e contemporanea "Palazzi dell'Arte" nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli, la nuova sezione del Trecento presso i Musei Comunali.

Nel triennio 2024-2026, in continuità con quanto già avviato nell'annualità 2023, si configurerà un nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai principali luoghi della rigenerazione che hanno interessato Rimini dell'ultimo decennio, riservando particolare attenzione ai musei, nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palazzi dell'Arte di Rimini, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi, Percorso Museale del Trecento Riminese, quest'ultimo realizzato nell'annualità 2023.

Nell'ambito della complessiva riqualificazione dei Musei Comunali, nel triennio 2024-2026 l'Amministrazione Comunale intende completare la realizzazione del Nuovo Polo Museale della Città mediante il "Completamento del Museo di arte moderna e contemporanea – Palazzi dell'Arte Rimini", già inaugurato nel mese di settembre 2020 attraverso un intenso lavoro sinergico tra Comune di Rimini e la Fondazione San Patrignano che ha permesso di dotare la città di un innovativo museo che mette in dialogo l'arte contemporanea con le architetture medievali dei palazzi che ospitano gli spazi espositivi unendo scopi sociali.

A completamento di questa prima fase di interventi, comprensiva anche del Giardino delle Sculture, aperto al pubblico e alla cittadinanza in contemporanea con gli eventi di apertura del Museo Fellini, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di procedere al completamento della valorizzazione dei Palazzi medievali Podestà e Arengo, per un importo complessivo di euro 1.500.000,00 finanziato interamente dalla Regione Emilia Romagna.

Nell'ambito dell'ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, si colloca inoltre la riqualificazione del Ponte di Tiberio con l'obiettivo di valorizzarne i pregi architettonici ed illuminotecnici, completando così il processo già avviato con la realizzazione della Piazza sull'Acqua nell'ambito del progetto complessivo denominato "Tiberio".

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo



**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE
INFRASTRUTTURALE**

Obiettivo operativo



DG_OB14 Nuove strutture scolastiche Rimini

Risultati e impatti attesi



- RISULTATI ATTESI:**
- Potenziamento dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia.
 - Realizzazione di strutture in linea con i nuovi standard di edilizia scolastica, a energia quasi zero e antisismiche.
 - Favorire tramite nuove infrastrutture forme di apprendimento e didattica innovative.
 - Rigenerazione urbana.

IMPATTI ATTESI:

- Favorire processi di integrazione per gli alunni disabili con particolare riguardo a quelli affetti da patologie afferenti lo spettro autistico.
- Favorire l'integrazione sociale degli studenti e delle famiglie.
- rendere maggiormente gradevole e confortevole l'esperienza educativa dei più giovani.
- Razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici.

Assessori di riferimento



- Bellini Chiara
Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione
- Frisoni Roberta
Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR
- Morolli Mattia
Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

Titolarità



Diodorina Valerino
DG - DIREZIONE GENERALE

Agenda 2030



Uno degli interventi principali del prossimo triennio sarà quello di proseguire l'importante e ambizioso programma di riqualificazione, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici scolastici, normativamente e funzionalmente adeguati, elevando il livello della sicurezza e al contempo della qualità architettonica al fine di realizzare scuole sicure, scuole nuove, scuole belle.

Nell'ambito dei principi sopra descritti l'Amministrazione Comunale ha intercettato finanziamenti a valere sulle risorse PNRR rientranti nella Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

I progetti candidati e ammessi a finanziamento da realizzare nel triennio 2024-2026, per i quali l'Amministrazione è in linea con le milestone europee di raggiungimento degli obiettivi, riguardano la realizzazione di tre nuovi asili nido al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia ed offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale, nonché incrementare il livello di copertura dei posti nido e dare completa attuazione alla progettazione di educazione all'aperto (outdoor education), già avviata nei nidi e nelle scuole comunali.

Al contempo si intende realizzare una rigenerazione ambientale ed un miglioramento dell'immagine sociale delle aree in cui verranno realizzate le nuove strutture scolastiche che possano divenire contenitori polifunzionali per attività all'infuori della fascia oraria scolastica, di altre funzioni a servizio della collettività, come servizi per bambini e genitori, laboratori/atelier artistici, servizi di counseling familiare e, in generale, servizi di supporto alla genitorialità.

Tali attività possono favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle famiglie e l'utilizzo continuo delle strutture permetterebbe, inoltre, di contenere i consumi energetici e le emissioni di CO2.

I progetti che hanno ottenuto finanziamento a valere sulle risorse PNRR sono i seguenti:

- 1) Asilo nido "Peter Pan" (PNRR - M4C111.1 - CUP C96F22000240006, CUI L00304260409202200037)
- 2) Asilo nido "Il Pollicino" (PNRR - M4C111.1 - CUP C95E22000050006, CUI L00304260409202200036)
- 3) Asilo Nido "Girotondo" (PNRR - M4C111.1 - CUP C95E22000390006, CUI L00304260409202200038).

Tema	
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	
Traguardo 	1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE
Obiettivo operativo 	DG_OB3 Interventi di riqualificazione ambientale.
Risultati e impatti attesi 	<p>Prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2026.</p> <p>Miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e l' introduzione, ove possibile, di cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrate in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada con l'obiettivo, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Per tale finalità sono state installate anche Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano. Prosegue l'upgrade delle batterie collocate in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/smartphone.</p>
Assessori di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Montini Anna <p><i>Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica</i></p>
Titolarità 	<p>Diodorina Valerino DG - DIREZIONE GENERALE</p>
Agenda 2030 	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  <p>6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> </div> </div>

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che

hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB6 Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Aggiornamento della strumentazione urbanistica generale mediante varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Utilizzo degli strumenti di pianificazione al fine di superare le attuali criticità e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con i principi della LR 24/2017.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

La legge urbanistica regionale LR 24/2017 ha rinnovato gli obiettivi della pianificazione urbanistica, superando le previsioni degli strumenti urbanistici della LR 20/2000 (PSC e RUE), mediante la formazione del Piano Urbanistico Generale che possano aumentare l'attrattività delle città mediante:

- politiche di rigenerazione urbana, arricchendo i servizi e le funzioni strategiche, la qualità ambientale, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza sismica, ecc.
- contenimento del consumo del suolo prevenendo il saldo zero da raggiungere entro il 2050;
- accrescere la competitività del sistema regionale mediante la semplificazione del sistema dei piani e con una maggiore flessibilità dei loro contenuti
- meccanismi procedurali adeguati ai tempi di decisione delle imprese e alle risorse della PA

In attesa della formazione del PUG, nel rispetto dei suddetti obiettivi permane per le Amministrazioni Comunali la possibilità di concludere i procedimenti unici relativi a art. 53 della L.R. 24/2017, per opere pubbliche e per ampliamenti di siti produttivi; gli accordi di programma previsti all'art. 59 e 60 della medesima Legge Regionale. Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti

con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati.

In conseguenza di ciò, proseguirà quindi la gestione dei procedimenti urbanistici specifici, come:

- Area Stazione - in conseguenza dell'accordo territoriale "Ambito di Rigenerazione A - Città pubblica, previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 19/01/2019 tra la Regione Emilia - Romagna, il Comune di Rimini, FS SISTEMI URBANI S.R.L., R.F.I. S.p.A. e Ferrovie dello Stato";
- Ampliamento della struttura ospedaliera Sol et Salus.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo



**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE
INFRASTRUTTURALE**

Obiettivo operativo



**DG_OB11 Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della
"vision".**

Risultati e impatti attesi



I principali risultati e impatti possono essere riassunti come segue:

RISULTATO 1: Progressiva attuazione, sviluppo e aggiornamento del Piano Strategico vigente. **IMPATTO 1:** Migliorare la qualità della città fisica e dei servizi che Rimini offre in funzione di un quadro di istanze condiviso e partecipato dagli stakeholder e dalla comunità locale.

RISULTATO 2: Progettazione e realizzazione di una molteplicità di nuove azioni, materiali e immateriali, che spaziano dalla rigenerazione urbana al turismo, dalla coesione sociale all'innovazione, dalla transizione digitale alla transizione ecologica, dalle infrastrutture alla costruzione di comunità. **IMPATTO 2:** Perseguire uno sviluppo territoriale sostenibile e un benessere equo, inclusivo e prospero diffuso a vantaggio di tutta la collettività riminese.

RISULTATO 3: Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali nella competizione per un nuovo posizionamento territoriale che renda Rimini protagonista della nuova stagione di programmazione strategica europea, nazionale e regionale e capace di mettere a frutto al meglio le opportunità offerte da questa nuova stagione in termini di finanziamenti. **IMPATTO 3:** Sviluppare progettualità strategiche capaci di attrarre consistenti finanziamenti nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei 2021-27, e di altri canali di sostegno finanziario nazionali e regionali.

RISULTATO 4: Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli altri enti locali nel perseguire politiche sempre più integrate con il contesto provinciale e con quello regionale, quest'ultimo riferito segnatamente all'area vasta Romagna. **IMPATTO 4:** Perseguire una forte coesione territoriale sia tra capoluogo e suo ambito provinciale sia tra territorio riminese e altri territori romagnoli, al fine di incidere in maniera più efficace ed efficiente sul perseguimento degli obiettivi globali (a cominciare dagli SDG's dell'Agenda 2030) attraverso progettualità di ampio respiro su temi strategici quali la salute, la transizione ambientale, la transizione digitale e il benessere sociale.

RISULTATO 5: Affiancare l'Amministrazione Comunale e gli enti locali nel costante coinvolgimento della comunità territoriale nelle scelte progressivamente individuate e implementate. **IMPATTO 5:** Far crescere la comunità riminese (dagli stakeholder alla cittadinanza) e renderla sempre più corresponsabile nell'identificare e affrontare in modo condiviso le grandi sfide che il nostro territorio deve intraprendere per diventare sempre più contemporaneo, innovativo, attrattivo e prospero.

<p>Assessori di riferimento</p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p>Titolarità</p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	

Continuare, da un lato, nella progressiva attuazione/aggiornamento degli obiettivi e azioni individuati dal Piano strategico vigente; dall'altro, proseguire la nuova stagione di programmazione strategica coerente con l'attuale quadro strategico di riferimento europeo, nazionale e regionale e le relative policy e programmi di finanziamento (Agenda 2030, Fondi Coesione EU, PNRR, FESR, FSE e FEAMPA 2021-2027, Fondi diretti 2021-2027, ecc.). Proseguirà contemporaneamente da una parte, l'attività volta a costruire le condizioni per l'implementazione dei progetti già individuati dal primo Piano Strategico (2010-11). Tale attività verrà portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che sostengono il Piano Strategico, a cominciare dal Comune di Rimini, al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale. Con gli stessi Enti verrà altresì sviluppata la nuova attività di programmazione strategica che riguarda tre livelli territoriali, strettamente interrelati: il livello comunale, il livello provinciale e il livello di area vasta Romagna. L'attività sviluppata a livello comunale terrà evidentemente conto delle linee di mandato della amministrazione e dei programmi e indirizzi progressivamente identificati dall'A.C. e sarà funzionale all'elaborazione della strategia di sviluppo territoriale della città di Rimini per l'attuazione dell'agenda urbana, nell'ambito della programmazione delle risorse nazionali e europee (programmazione EU 2021-2027 e altri canali di finanziamento). In particolare, come sottolineato nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR 2021-2027), l'approfondimento delle opportunità di finanziamento sarà sviluppato in chiave di integrazione dei fondi orientata al perseguimento di obiettivi di lungo termine, collegati al Patto per il lavoro e il Clima e alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. A tal fine, la strategia ATUSS (Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile) del Comune di Rimini, in corso di implementazione, sarà lo strumento per coordinare sia a livello strategico di obiettivi sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'impiego dei diversi fondi. Grazie alle risorse che saranno messe a disposizione per l'attuazione della strategia, sarà possibile per la nostra città completare la grande infrastruttura fisica verde e blu urbana che caratterizzerà la "cartolina" di Rimini dei prossimi decenni. Una cartolina che rigenererà l'identità e il brand di Rimini quale terra di incontri e relazioni, dando una risposta articolata e sostenibile alle esigenze di natura, benessere, spazi, cultura e coesione sociale. Ciò sarà pienamente in linea con l'Agenda 2030 in tutte le sue dimensioni di sostenibilità, economica, sociale e ambientale, realizzando contestualmente un modello di governance coeso anche attraverso un protagonismo attivo delle nuove generazioni. Il livello provinciale si svilupperà all'interno dell'attività che il Piano Strategico sta svolgendo per il Patto Lavoro Clima della Provincia di Rimini. Il livello Romagnolo di Area Vasta si svilupperà all'interno del percorso di Pianificazione strategica sovra territoriale denominato "Romagna Next", finanziato da ANCI, e guidato dal Comune di Rimini. Parallelamente si proseguiranno gli incontri pubblici, workshop e seminari allargati volti a garantire il coinvolgimento costante degli stakeholder e della cittadinanza nei progetti progressivamente implementati.

Un'ulteriore azione di supporto e servizio all'A.C. sarà svolta relativamente alla definizione del processo di integrazione funzionale tra le finalità e le attività del Piano Strategico, a partire dall'analisi delle visioni future, e la "macchina" amministrativa.

In riferimento alla lunga esperienza maturata dal Piano e al progressivo rafforzamento della interazione e collaborazione tra lo stesso e l'A.C., come anche tra il Piano e gli altri Enti territoriali, è inoltre maturata la decisione di rafforzare la governance del Piano Strategico sia per garantirne la continuità nel tempo sia per

renderlo ancora più efficace nell'azione. Questo richiede un ulteriore rafforzamento del senso di appartenenza degli Enti promotori rispetto al percorso, anche eventualmente ampliando contestualmente la loro rete. Tale obiettivo va perseguito rispettando, tuttavia, la terzietà del Piano rispetto ai singoli enti coinvolti e la sua stretta connessione con le rappresentanze della società civile. Alla luce di queste considerazioni, gli enti promotori lavoreranno, assieme all'Associazione Forum Rimini Venture, per costituire, in luogo della attuale srl operativa Agenzia Piano Strategico, una Fondazione di partecipazione, partecipata in maniera preponderante dagli Enti pubblici del territorio riminese, che abbia il compito di proseguire il lavoro del Piano Strategico svolgendo attività di interesse pubblico a beneficio della collettività nel campo dello sviluppo territoriale sostenibile (dal punto di vista ambientale, economico, sociale e istituzionale) e di un benessere equo, inclusivo e prospero della collettività nel suo complesso. In particolare, tali finalità verranno perseguite attraverso una molteplicità di azioni e di settori di intervento, materiali e immateriali che spaziano dalla rigenerazione urbana al turismo, dalla coesione sociale all'innovazione, dalla transizione digitale alla transizione ecologica, dalle infrastrutture alla costruzione di comunità. Tutte le attività verranno realizzate con forte attenzione ai temi della partecipazione dei cittadini, del co-design urbano, territoriale e comunitario, della collaborazione generativa tra i diversi attori del territorio, della valorizzazione delle reti, della internazionalizzazione e della innovazione a 360°.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB20 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Rimini (PNRR).</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ED IMPATTI ATTESI</p> <p>attuare le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel rispetto dei vincoli e delle procedure imposte a livello europeo e nazionale.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	   

L'Amministrazione comunale ha avviato, a fine 2021 e nel corso del 2022, un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento per intercettare tutte le opportunità di finanziamento offerte dal Piano di Ripresa e Resilienza, partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori. Nel corso del 2022 e del 2023, mano a mano che sono uscite le istruzioni e i manuali operativi per la gestione e realizzazione dei progetti, redatti dalle Amministrazioni Competenti, si è via via adeguata l'attività dell'Ente e sono stati adottati gli atti di governance necessari al monitoraggio e controllo sull'andamento dei progetti e sul raggiungimento dei risultati. Sono state inoltre bandite le gare di appalto per l'affidamento dei lavori e dei servizi ed è stato dato avvio ai progetti, secondo le tempistiche fissate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nel corso dell'anno 2024 e sino al 2026, l'Amministrazione sarà chiamata a garantire la realizzazione dei progetti, assicurando il monitoraggio e la rendicontazione attraverso le piattaforme informatiche messe a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato (Regis) o dalle Amministrazioni titolari dei progetti. Proseguirà pertanto il lavoro di coordinamento dei diversi settori e servizi dell'Ente coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento da parte delle apposite strutture organizzative, secondo il modello di Governance adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. n. 5 del 10/1/2023.

Motivazione delle scelte: L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

rappresenta il disegno strategico individuato dall'Italia per intraprendere un percorso di sviluppo durevole e sostenibile basato sulla modernizzazione della P.A., sul rafforzamento del sistema produttivo, sul potenziamento del welfare e dell'inclusione sociale. Una sfida epocale per cambiare, in meglio, la nostra società uscita stremata dalla pandemia, con un programma di investimenti senza precedenti, che il nostro comune ha cercato di cogliere al massimo delle sue possibilità.

Tema	
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	
<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB16 Formazione del PUG.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: formazione del PUG in corenza con la rigenerazione urbana.</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>ridurre a zero il consumo del territorio, aumentare la qualità del tessuto urbano, sostenibilità ambientale e transizione ecologica, rigenerazione diffusa, rafforzare l'attrattiva turistica e la competitività della città e del territorio.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> </div> </div>

Il PUG (Piano Urbanistico Generale) è lo strumento di pianificazione che, ai sensi della L.R. n. 24/2017, il Comune predispose in riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale

e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

L'Ufficio di Piano, ai sensi della L.R. n. 24/2017 ricopre un ruolo importante nella predisposizione e gestione del PUG, in quanto è la struttura che prevede la partecipazione di molteplici competenze professionali ed è in grado di assicurare lo svogimento delle previsioni di sviluppo della "Città pubblica" a vari livelli: urbanistico, ambientale, opere pubbliche, edilizio, sicurezza del territorio, economico, qualità della vita, ecc.

Potranno essere oggetto di analisi nel PUG i seguenti temi:

- Consumo del suolo a saldo zero;

-Recupero degli immobili dismessi e degradati;

- Città pubblica: ricognizione dei servizi e delle dotazioni presenti sui territori, nonché dei bisogni su cui intervenire per implementare le infrastrutture e quindi la qualità e vivibilità del tessuto urbano;

- Città arcipelago: rendere i quartieri e gli spazi abitativi autosufficienti nei servizi al cittadino;-

-modello di "città dei 15 minuti": si intende la creazione di quartieri autosufficienti. Il quartiere autosufficiente non è pensato come un luogo chiuso, ma un luogo che sa offrire servizi legati al commercio, scuola, sanità e cultura in un raggio accessibile a tutti; un luogo animato da un forte senso di comunità e dalla possibilità di mantenere relazioni a distanza con il mondo. La città - mondo diventa un arcipelago di quartieri.

-Riqualificazione diffusa: riqualificazione urbana con la partecipazione di soggetti privati e/o pubblici per gli interventi nelle aree periferiche, al fine di sostenere le esigenze delle fasce sociali deboli;

-Incremento della dotazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS);

-Aumentare la competitività delle aziende del territorio;

-Implementazione dell'attrattività turistica: favorire nuove forme di turismo sostenibile in aggiunta ai flussi turistici connessi alle località marittime ed ai luoghi d'arte.


- Colonie marine: ove sono già state svolte le attività urbanistiche finalizzate al progetto di riqualificazione degli ambiti (Ex Colonia Novarese e Colonia Murri), fornire la consulenza per rendere interessanti le aree e gli immobili agli investitori privati.

Nell'ambito del PUG verranno seguiti due orientamenti riguardo alle colonie marine:

-il primo orientamento, di tipo strutturale, è quello di trasformare gli edifici in disuso;

- il secondo orientamento è quello di consentire agli imprenditori e Soggetti privati interessati la riqualificazione dei "complessi colonie", tramite strumenti urbanistici quali gli artt. 59 e 60 della L.R. n. 24/2017.

Parallelamente alla formazione del PUG si sta procedendo alla predisposizione del Piano Spiaggia che seguirà lo stesso iter formativo del PUG stesso. Per tale Piano si è proceduto ad affidare gli incarichi professionali per gli studi preliminari alla progettazione ed è in fase di conclusione la Consultazione Preliminare con gli Enti preposti. La Colonia ex-Enel sarà inserita nel Piano dell'Arenile, che prevederà l'esproprio della colonia, la demolizione e la realizzazione di una pubblica piazza in grado di connettere il quartiere con il futuro parco del mare. Tale procedimento necessita di una variante al PTPR ex art. 52 L.R. 24/2017.

Tema	
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	
<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DG_OB15 Project financing per la progettazione, realizzazione, gestione del nuovo Mercato Coperto e riqualificazione dell'ex convento San Francesco.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare una nuova struttura moderna, funzionale nelle caratteristiche architettoniche, strutturali ed impiantistiche. • Rigenerare e valorizzare lo spazio urbano. • Aumentare le dotazioni di servizi. • Riqualificare l'area dell'ex Convento San Francesco e l'asse viario Via IV Novembre. <p>IMPATTI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un nuovo modello gestionale che tenga conto della mutata realtà socioeconomica e della capacità di attrazione della struttura, aggiungendo funzioni e spazi in grado di rispondere alle nuove esigenze. • Creare un luogo in cui attività economiche e clienti siano in condizione di limitare la produzione di rifiuti, il consumo di energie non rinnovabili e di risorse naturali.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>  </div> </div>

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività, risulta indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale. Data la complessità

dell'intervento, che mira non solo alla riqualificazione della struttura, ma anche dell'intero comparto del Centro Storico su cui insiste il Mercato San Francesco, intenzione dell'Amministrazione Comunale è procedere mediante la finanza di progetto nella forma del partenariato pubblico-privato.

L'intervento mira alla riqualificazione della struttura e dell'intero comparto del centro storico su cui insiste il Mercato San Francesco, perseguendo i seguenti obiettivi strategici:

- contribuire alla valorizzazione e rigenerazione di una parte importante e fondamentale del centro storico di Rimini, con la completa riconfigurazione e riqualificazione dello spazio pubblico in raccordo con il contesto urbano di pregio, anche attraverso la valorizzazione delle rovine del distrutto cortile del convento di S. Francesco.

- aggiungere uno spazio per eventi culturali, ricreativi, sociali ed economici a disposizione della città, nonché un punto di aggregazione per i residenti nel centro storico e non solo;

- creare un luogo in cui attività economiche e clienti siano in condizione di limitare la produzione di rifiuti, il consumo di energie non rinnovabili e di risorse naturali.

- offrire agli operatori condizioni adeguate e funzionali dal punto di vista commerciale, logistico, igienico sanitario per lavorare, garantendo risultati economici adeguati e la giusta valorizzazione della loro attività; - essere un luogo in cui gli avventori possano comprare e consumare prodotti e generi alimentari di qualità, principalmente legati al territorio ed alla tradizione agricola, marinara e gastronomica di Rimini;

- essere una struttura sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e ambientale;

- valorizzare e rafforzare l'offerta già garantita dalla struttura attuale, aggiungendo funzioni e spazi in grado di rispondere ai cambiamenti nello stile di vita.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo



**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE
INFRASTRUTTURALE**

Obiettivo operativo



DG_OB17 Revisione ed aggiornamento della struttura comunale di Protezione Civile: Regolazione - Piani - Organizzazione.

Risultati e impatti attesi



Il Piano Comunale di Protezione Civile è lo strumento che contiene gli elementi di organizzazione e l'operatività delle strutture comunali e del volontariato in caso di emergenza, supporto di conoscenza fondamentale per prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni.

Il Piano Comunale è stato aggiornato per prevedere in modo documentato gli scenari di rischio che possono manifestarsi con particolare approfondimento per quelli idraulici, idrogeologici eventi meteo intensi nonché quelli relativi ad eventi sismici per la vulnerabilità che presenta il territorio, non trascurando infine quelli di natura sanitaria.

Fondamentale è la definizione dei modelli d'intervento delle fasi operative di articolazione di ogni operazione di protezione civile, con cui allocare e declinare (con appositi protocolli operativi) le azioni tra i diversi soggetti istituzionali e le strutture operative presenti sul territorio in base a competenza e responsabilità.

Impatti attesi

- Pensare una struttura comunale adeguata per affrontare le emergenze di tipo A, pur nella consapevolezza del principio di sussidiarietà che consente il coinvolgimento delle strutture regionali nelle emergenze di tipo B o C che richiedano necessarie risorse come personale e mezzi.

- Attenzione verso le associazioni di volontariato già presenti sul territorio che hanno dimostrato l'interesse a operare nella struttura comunale di protezione civile, con le quali concertare protocolli d'intesa e convenzioni.

- Rilevante interesse verso la progettazione delle aree di ammassamento dei soccorsi e di accoglienza della popolazione in caso di eventi calamitosi e verso il potenziamento della sede del Centro Operativo Comunale con la realizzazione delle strutture fondamentali in emergenza per il coordinamento degli interventi.

Attività formativa e di informazione alla cittadinanza rispetto ai contenuti del piano di protezione civile con particolare riferimento all'ambito scolastico.

Assessori di riferimento



• Magrini Juri

Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile

Titolarità

Diodorina Valerino
DG - DIREZIONE GENERALE

Agenda 2030

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 - Codice della Protezione Civile - è stato riordinato il quadro normativo di riferimento strutturato fin dalla approvazione della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 che ha istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile.

Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, tra le quali quelle non strutturali dedicate all'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile.

Il Sindaco è Autorità territoriale di protezione civile ed esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione dei servizi di emergenza, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni, è responsabile - tra i vari compiti - delle attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.

Come previsto dal Codice, il Comune può avvalersi anche di Associazioni di Volontariato qualificate con le quali stipulare apposite convenzioni per stabilire modalità e termini delle risorse da mettere a disposizione per assistere la struttura di protezione civile nel fronteggiare le emergenze in sinergia con tutti gli altri soggetti interessati.

Il 5 agosto 2021 il Consiglio Comunale del Comune di Rimini ha approvato:

- il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile
- il nuovo Regolamento dei Servizi di Protezione Civile
- il nuovo Regolamento del Volontariato di Protezione Civile.

Il Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile approvato da Prefetto con Decreto n. 55092 del 1 dicembre 2017 ha designato, come area di ammassamento dei soccorritori per il territorio comunale, la Fiera di Rimini, inserita tra le Strade Statali n.9 Emilia e n.16 Adriatica e San Martino in Riparotta. Sarà necessario provvedere ad una convenzione con detto immobile in modo che tale struttura possa essere fruibile anche per eventi emergenziali di tipo B che coinvolgono più comuni.

Il Piano Comunale di Protezione Civile prevede che a questa area di ammassamento venga aggiunta la seconda area, ossia la sede della Struttura Comunale di Protezione Civile sita in via Marecchiese 193, collegata direttamente con la SS16 Adriatica, completamente urbanizzata, dotata di tutti i servizi pubblici ed in grado di offrire due spazi aperti di grandi dimensioni collegati tra loro di oltre 10mila metri quadri.

Per tale area di ammassamento si è proceduto alla progettazione come centro di coordinamento in occasione dell'Adunata Nazionale Alpini avvenuta in primavera 2022.

L'intero stabile di Via Marecchiese verrà riorganizzato in modo da suddividere la zona operativa destinata al mondo del volontariato e delle Associazioni, da quella progettuale occupata dai dipendenti comunali.

Presso la sede si attiveranno corsi di formazione per i dipendenti comunali per approfondire lo studio del territorio in modo da essere tempestivi nella gestione dell'emergenza.

Si avvierà un percorso di aggiornamento del Piano Comunale in modo da renderlo più facilmente consultabile in fase emergenziale e di miglior comprensione per la cittadinanza.

Si provvederà a aggiornare la monografia del Centro Operativo Comunale specificando i responsabili alle Funzioni chiamate a dover presenziare durante un'emergenza.

Sempre nell'ambito dell'aggiornamento del Piano, si riconsidereranno le aree di accoglienza della popolazione - che sono i luoghi destinati ad essere utilizzati per le attività di soccorso nel territorio comunale - in numero commisurato alla popolazione, revisionando pertanto le 23 aree individuate dal Piano Provinciale e approvate in Consiglio nel 5 Agosto 2021.

Per queste aree è necessaria la progettazione ed esecuzione delle opere di segnaletica e di ricovero della popolazione in caso di emergenza ed altresì una verifica relativa alla sicurezza ed alla funzionalità delle stesse. In caso di eventi distruttivi di grande rilevanza, le cui conseguenze portano a dover assistere una popolazione rilevante nei numeri e ben superiore alla capacità ricettiva delle 23 aree di accoglienza, sapendo che solo nel Comune di Rimini sono residenti circa 150mila persone, si può prendere come riferimento per la progettazione di una offerta adeguata di posti ricovero la pianificazione per l'accoglimento degli Alpini nel corso dell'Adunata 2022.

E' diventato prioritario l'investimento nell'area di via Marecchiese 193, ritornata al Comune con la eliminazione della maggior parte dei manufatti dell'impianto di depurazione trasformato solo come centrale di rilancio dei reflui all'impianto di Santa Giustina.

Si definirà il distacco da Hera tramite il distacco dell'impianto elettrico e idrico prevedendo lo sdoppiamento delle linee.

Il programma di investimenti strutturato per ordine di priorità ed urgenza, prevede i seguenti interventi da inserire nei Bilanci del Comune:

Ristrutturazione e rifacimento degli impianti nell'attuale capannone adibito autorimessa automezzi e deposito
Miglioramento sismico dell'attuale sede della Protezione Civile

Demolizione dei relitti esistenti

Progettazione di edificio ad uso del Volontariato per attività addestrative

Con l'avanzamento delle conoscenze sismiche e geologiche, il Comune ha deciso di procedere con l'aggiornamento degli studi della microzonazione sismica di 1^a e 2^a già completata, con il 3^a livello in corso che viene concluso con anche la Condizione Limite di Emergenza (CLE).

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE si esegue pertanto a livello comunale e comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE non può prescindere dal Piano Comunale di Protezione Civile ed è un'attività che deve essere coordinata con lo stesso, costituendo di fatto un vero e proprio scenario di riferimento per quanto riguarda il rischio sismico.

Il Comune ha previsto di completare lo studio di analisi della CLE e l'invio della documentazione alla Regione per l'istruttoria tecnica all'inizio dell'anno 2022, per poi produrre il visto di conformità al Dipartimento di Protezione Civile di Roma per il collaudo definitivo il cui esito favorevole permetterà di integrare il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con gli studi sui possibili effetti del sisma sulla città e sulla popolazione, valutare la vulnerabilità degli edifici pubblici e privati, definire la rete stradale di collegamento sicura per il transito dei mezzi di soccorso verso e dalle strutture ospedaliere, stabilendo infine i modelli di intervento per affrontare e poi superare le emergenze.

Infine la Regione Emilia Romagna ha chiesto di strutturare un sistema di allertamento per il rischio maremoto.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo



**1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE
INFRASTRUTTURALE**

Obiettivo operativo



DIP10_OB8 Piano di razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali, mediante la realizzazione nell'area stazione di una nuova sede comunale.

Risultati e impatti attesi



RISULTATI ATTESI

Predisposizione del documento recante gli indirizzi alla progettazione da porre a base del concorso di idee della nuova sede degli uffici comunali e dei parcheggi.

Approvazione del documento recante gli indirizzi alla progettazione da porre a base del concorso di idee/concorso di progettazione della nuova sede degli uffici comunali e dei parcheggi

Predisposizione e approvazione dei documenti di gara per la procedura di evidenza pubblica volta ad individuare i progettisti delle opere.

Svolgimento della procedura di evidenza pubblica volta ad individuare i progettisti delle opere e relativa aggiudicazione.

Acquisizione del progetto definitivo delle due opere (sede degli uffici e parcheggio multipiano) e relativa approvazione.

Svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica, all'approvazione delle varianti urbanistiche necessarie ed, ove del caso, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

IMPATTI ATTESI

Razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici.

Razionalizzazione e riduzione delle spese per locazioni passive.

Superamento delle criticità di natura logistica e funzionale di diversi uffici comunali.

Miglioramento operativo, qualitativo e funzionale dei servizi erogati dagli uffici comunali all'utenza.

Assessori di riferimento



• Frisoni Roberta

Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR

• Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil

Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali

Titolarità

Alessandro Bellini
DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE

Agenda 2030

Oramai da diversi anni gli edifici in cui sono ubicati i diversi uffici comunali presentano molteplici criticità. Si passa da edifici che richiedono significativi interventi di manutenzione e/o di adeguamento strutturale e funzionale ad altri che risultano totalmente inefficienti dal punto di vista energetico, ad altri ancora che risultano insufficienti rispetto alle necessità di allocare correttamente il personale evitando eccessivi sovraffollamenti.

La crisi energetica scaturita dalla guerra in Ucraina e l'innalzamento abnorme del prezzo delle risorse energetiche hanno stimolato una riflessione sulla necessità di concentrare in un unico edificio, moderno ed efficiente buona parte degli uffici comunali amministrativi e tecnici, superando l'attuale frammentazione delle sedi. La realizzazione di uffici comunali mediante le più moderne tecniche costruttive garantirebbe, infatti, importanti risparmi energetici e consentirebbe di gestire la fiammata dei prezzi senza compromettere gli equilibri di bilancio.

Nondimeno, anche una volta superata la contingenza del caro energia, il progetto di realizzare una sede comunale idonea ad ospitare la maggior parte degli uffici amministrativi e tecnici costituirà una iniziativa suscettibile di migliorare notevolmente la qualità dei servizi forniti alla Città.

Al riguardo si può rilevare come la concentrazione in un unico luogo di buona parte degli uffici, infatti, potrà sicuramente migliorare il servizio offerto ai cittadini e agli utenti, i quali non sarebbero più costretti ad estenuanti spole tra i diversi uffici dislocati sul territorio, come talora accade oggi, ma troverebbero (almeno dal punto di vista logistico) in un unico contenitore tutte le risposte alle proprie esigenze.

In secondo luogo, la realizzazione della nuova sede, progettata e realizzata in funzione delle esigenze di operatività degli uffici e dei servizi, consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, adottando le soluzioni logistiche, organizzative e gestionali più appropriate e funzionali e permetterà di superare le criticità quotidianamente registrate.

Infine, la disponibilità di un contenitore appositamente progettato per ospitare gli uffici comunali dovrebbe superare definitivamente i limiti logistici e le problematiche oggi presenti in relazione al sovraffollamento di alcuni uffici (segnatamente uffici di Via Rosaspina e di Via Ducale) ed alla sostanziale inadeguatezza di altri con riferimento alle funzioni ospitate.

Va poi sottolineato come, concentrando in un unico contenitore la maggior parte degli uffici comunali, l'area debba essere dotata anche di adeguati spazi a parcheggio, posti al servizio della nuova sede degli uffici comunali, nei quali potranno essere collocate sia le auto della flotta aziendale dell'ente e sia quelle dei dipendenti e degli utenti.

Alla luce di tali indicazioni ed obiettivi la scelta dell'area su cui realizzare la nuova sede degli uffici comunali ed i parcheggi è da tempo caduta sull'area di proprietà di Sistemi Urbani S.p.A. (società controllata da Ferrovie dello Stato, cui è affidata la missione di valorizzare il patrimonio delle Ferrovie) ubicata nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria e compresa tra piazzale Cesare Battisti (a nord), il parco Cervi (a sud), la via Roma (a monte) e la via Monfalcone (a mare).

Al riguardo è noto che il Comune di Rimini e Sistemi Urbani hanno avviato da molti anni specifiche trattative su quell'area, che hanno portato alla stipula di un protocollo di intesa avente ad oggetto proprio la valorizzazione della stazione e della predetta area limitrofa.

Ed è parimenti noto che la predetta area è collocata in posizione baricentrica rispetto allo sviluppo territoriale della Città ed è raggiungibile attraverso tutte le diverse forme di mobilità pubblica e privata (TPL, mobilità privata, piste ciclabili).

Inoltre, essa si colloca a breve distanza dalla zona turistica di Marina Centro e potrà esservi realizzato un grande parcheggio che potrà essere utilizzato, oltre che dagli utenti degli uffici comunali, come sopra anticipato, anche dai numerosi turisti alloggiati nei numerosi hotel della zona mare che non dispongono di parcheggio privato, dagli utenti della spiaggia e dai frequentatori dei locali ed esercizi pubblici della Marina.

Stante l'attuale livello di utilizzo dell'area stazione, che oggi risulta piuttosto degradata, va sottolineato come la relativa valorizzazione costituisca non solo un'operazione di carattere patrimoniale, ma nel contempo, attraverso l'inserimento nell'area di una serie di funzioni pubbliche e private oggi totalmente assenti, possa rappresentare una tra le più importanti opportunità nell'ambito delle iniziative di rigenerazione urbana previste dal programma di mandato del Sindaco 2021-2026.

A tal riguardo occorre osservare che la traduzione in concreti atti di pianificazione urbanistica delle previsioni dei protocolli di intesa stipulati negli anni passati tra il Comune di Rimini e Sistemi Urbani S.p.A. richiederanno un lavoro che certamente impegnerà gli uffici e l'Amministrazione ancora per molto tempo.

E' evidente, infatti, che le scelte urbanistiche del Comune che dovranno essere condivise con Sistemi Urbani e RFI e la valorizzazione degli asset patrimoniali che dovrebbe derivarne sono particolarmente complesse e, tenuto anche conto dei progressi maturati fino ad oggi, presumibilmente richiederanno una trattativa di durata non facilmente quantificabile, che, tuttavia, certamente richiederà ancora diversi anni. Fino ad oggi, infatti, al di là di una formale disponibilità delle due società a venire incontro alle esigenze dell'Amministrazione comunale, non si sono registrati progressi apprezzabili ed anzi le bozze di schemi di accordo che sono state prodotte da Sistemi urbani ed RFI si caratterizzano per l'estrema vaghezza e rimangono nell'ambito delle dichiarazioni di intenti, prive di reale efficacia vincolante per le parti.

In tale ottica, anche con la finalità di non lasciare inattuato per lungo tempo le scelte strategiche che l'Amministrazione comunale ha già effettuato, si deve confermare la scelta di procedere appena possibile con la progettazione dell'intervento, affrontando le problematiche concernenti le modalità di acquisizione della disponibilità dell'area solo in una seconda fase.

Si deve ricordare al riguardo che, una volta disponibile il progetto definitivo dell'opera pubblica, potrà essere avviato il procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, che consente di apportare alla strumentazione urbanistica le variazioni necessarie a recepire la previsione della nuova opera pubblica.

Va da sé che la redazione del progetto della nuova sede degli uffici comunali richiede una preliminare ed approfondita analisi volta alla quantificazione degli spazi necessari per i nuovi uffici, attraverso la quale potrà essere stabilito il corretto dimensionamento dell'opera. Tale analisi è stata svolta con il coinvolgimento ed il contributo di tutti i dirigenti dell'Ente, i quali hanno fornito al Dipartimento Risorse tutte le informazioni in ordine al fabbisogno degli spazi e dei servizi accessori necessari al funzionamento dei nuovi uffici.

Una volta acquisite tali informazioni, è stato predisposto uno schema di Documento di indirizzo alla progettazione della nuova sede degli uffici comunali di Rimini, che, previa approvazione da parte della Giunta comunale, dovrà essere posta a base del concorso di idee (che sarà unico per entrambe le opere pubbliche) e del successivo concorso di progettazione, rivolto a studi di ingegneria e architettura di livello internazionale e finalizzato ad orientare l'attività dei progettisti che si parteciperanno alla selezione.

Al vincitore del concorso di progettazione potrà essere affidata la redazione del progetto definitivo delle opere. La predisposizione del documento contenente gli indirizzi alla progettazione e dei bandi di concorso per l'individuazione dei progettisti verrà gestita congiuntamente dagli uffici dei due settori competenti in materia di realizzazione dei lavori pubblici (Facility Management e Infrastrutture e Qualità ambientale) e dall'Ufficio Gare e Contratti del Dipartimento Risorse.

Una volta acquisito il progetto definitivo delle opere, si procederà ad avviare le procedure necessarie per l'acquisizione dell'area da Sistemi Urbani. Tali procedure potranno essere diverse a seconda della disponibilità

della società proprietaria a concordare con il Comune tempi e modi per la cessione, fermo restando, in ogni caso, che la scelta dovrà tenere conto anche dei tempi necessari per lo svolgimento dei procedimenti di acquisizione dell'area.

In seguito, dopo aver acquisito la piena disponibilità dell'area, si darà avvio alla procedura di gara per l'affidamento dell'appalto e successivamente dovranno essere eseguiti i lavori. Anche queste fasi, come quella relativa all'attività di progettazione, verranno gestite dagli Uffici dei Lavori pubblici congiuntamente con l'Ufficio Gare e Contratti del Dipartimento Risorse.

Infine, l'opera verrà finanziata a mutuo, con necessario coinvolgimento nel progetto degli Uffici della Ragioneria generale. A tal proposito va ribadito quanto già osservato sopra, ovvero che la costruzione della nuova sede degli uffici comunali si configura a tutti gli effetti come una operazione di razionalizzazione della spesa corrente, che si realizza, oltre che mediante le iniziative di risparmio e di efficientamento energetico già richiamate, anche e soprattutto attraverso l'eliminazione di importanti quote di affitti passivi (attualmente ben oltre 900.000 euro all'anno). Ed è appena il caso di osservare che i risparmi derivanti dall'eliminazione dei contratti di locazione degli uffici (in particolare di quelli ubicati in via Rosaspina) potranno essere prioritariamente destinati al pagamento delle rate del mutuo.

Tema

1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p>Traguardo</p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB21 Azioni strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area portuale</p>
<p>Risultati e impatti attesi</p> 	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del Masterplan dell'ambito territoriale del porto canale - Adeguamento quote delle banchine del porto canale - Avvio delle opere necessarie alla costruzione dell'avamposto - Iniziative finalizzate alla promozione del porto canale - Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti in ambito portuale
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Montini Anna <i>Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p>Titolarità</p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	   

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale avviare un serie di azioni strategiche finalizzate ad una vera e propria rigenerazione dell'area portuale in relazione alle diverse funzioni che trovano spazio in questo ambito: adeguamento degli standard di sicurezza per gli operatori della pesca, con implementazione delle strutture di servizio; miglioramento delle condizioni di navigazione soprattutto in corrispondenza dell'imboccatura del porto; riqualificazione delle banchine per una fruizione delle stesse per finalità turistiche, commerciali e sociali, attraverso l'adeguamento della quota delle stesse per evitare gli allagamenti dovuti ai livelli delle maree; determinare un regolamento per disciplinare l'ormeggio dei natanti da diporto; migliorare i collegamenti ciclabili e pedonali sia di penetrazione a monte verso il centro storico, sia di attraversamento del canale stesso. L'Amministrazione Comunale ha ricompreso nelle attività della strategia candidata al programma regionale ATUSS, a valere su fondi POR-FESR quali:

- Adeguamento infrastrutturale e funzionale delle banchine dell'area portuale-fluviale di Rimini, grazie al quale le banchine verranno innalzate per portarle ad una quota assoluta di +1,50 mt. sopra il livello del medio mare e conseguentemente verranno regolarizzate le aree dedicate agli ormeggi, previo ausilio di banchine galleggianti. Tale innalzamento permetterà all'Amministrazione Comunale un'attenta riqualificazione dei luoghi, ponendosi come obiettivo principale la messa in sicurezza dell'intera infrastruttura e la creazione di nuovi spazi urbani di migliore qualità, che potranno incrementare l'attrattività del territorio dal centro storico al mare.

Gli spazi collettivi che si verranno a creare potranno essere utilizzati per installazione artistiche luminose (videomapping), per aumentare le aree verdi, al fine di mitigare l'effetto isola di calore, per realizzare spazi espositivi e per incentivare investimenti privati (punti vendita temporanei, chioschetti e bar con spazi per mangiare all'esterno lungo il Porto Canale).

Nel suo complesso, il progetto si compone di interventi che mirano alla sicurezza dei luoghi e al miglioramento della qualità del decoro urbano, al riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, alla mobilità sostenibile, contribuendo a divenire componente fondamentale per il miglioramento dell'offerta turistica.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 130 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 5.000.000,00 di cui Euro 4.000.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 1.000.000,00 finanziati dal Comune di Rimini.

- Riqualficazione e messa in sicurezza dello scalo di alaggio in sponda sinistra del porto-canale. Attraverso una manutenzione straordinaria e riparativa, sia delle parti impiantistiche, che edilizie rappresenta un'azione parallela al progetto di realizzazione del "boulevard blu", che collega il suggestivo Borgo San Giuliano, all'area portuale ed al mare.

L'intervento è volto a migliorare le infrastrutture del Porto di pesca di Rimini (con una flotta da pesca composta da più di cento imbarcazioni di grandi e medie dimensioni, che praticano la pesca costiera entro le 20 miglia con dimensione media intorno ai 20/25 mt e con una stazza media di GT. 70/80) al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per tutti, tutelare le condizioni di lavoro degli operatori del mare e salvaguardare l'ambiente.

Con tale intervento il settore della Marineria potrà tornare ad avere un ruolo più incisivo che consolidi una componente identitaria di Rimini attraverso una progressiva riqualficazione dei luoghi legati alla tradizione marinara e a una contestuale valorizzazione dei settori produttivi ad essa collegati e grazie anche ad una serie di azioni di sistema integrate, verrà restituita alla città la funzione identitaria dei luoghi della pesca e della marineria: il porto e il lungofiume, da elementi isolati e dequalificati, potranno diventare luoghi di connessione e ricucitura e, da "retri" talora anche insicuri, si trasformeranno in spazi urbani di relazione, da vivere e fruire in sicurezza.

Attualmente è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali con Deliberazione di giunta Comunale n. 129 del 20/04/2023 per un importo complessivo di Euro 412.500,00 di cui Euro 330.000,00 finanziati con contributo regionale POR FESR e Euro 82.500,00 finanziati dal Comune di Rimini.

Infine l'Amministrazione Comunale è risultata destinataria di un finanziamento regionale per completare la realizzazione del molo di levante, primo braccio del futuro avamposto, che permetterà di migliorare le condizioni di sicurezza e di navigazione in corrispondenza dell'imboccatura del canale, creando uno spazio "calmo" rispetto al moto ondoso.

Inoltre, di concerto con Capitaneria di Porto e Regione Emilia-Romagna, è in corso di redazione il nuovo piano di gestione dei rifiuti dell'ambito portuale, che verrà messo a gara per la individuazione del gestore del servizio. Il piano introduce alcuni elementi innovativi, tra cui l'incentivazione delle attività di raccolta dei rifiuti "accidentalmente pescati" per la tutela ambientale della risorsa marina.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.1 TUTELA TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE INFRASTRUTTURALE</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DG_OB8 Potenziamento e adeguamento infrastrutture tecnologiche per la transizione digitale della Città</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Istituzione ufficio “Infrastrutture Tecnologiche”</p> <p>Mappatura della rete esistente</p> <p>Implementazione delle rete tecnologica e digitale per implementare i servizi alla Città</p> <p>Supportare gli operatori esterni nel potenziamento dei servizi</p> <p>Ottimizzare i contratti di manutenzione e gestione</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione del Comune di Rimini ha avviato alcuni programmi di intervento per l'infrastrutturazione digitale e tecnologica della Città, al fine di implementare i servizi al cittadino, installare dispositivi per la raccolta di dati e il monitoraggio, con riferimento ad alcuni fattori ambientali e trasportistici e di potenziare gli strumenti messi a disposizione delle forze dell'ordine per la gestione della sicurezza del territorio ed il contrasto della criminalità.

Queste attività sono attualmente suddivise tra più uffici, spesso collocati in differenti sedi comunali, in relazione alle specifiche competenze degli stessi: sicurezza urbana, lavori pubblici, mobilità, sistema informativo, con aggravio delle dinamiche interne per la gestione dei processi.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale implementare la dimensione della infrastruttura tecnologica della Città, anche in relazione agli ingenti contributi che saranno erogati nelle prossime annualità da enti statali e regionali, quali fondi PNRR e fondi del Ministero dell'Interno, per innalzare il livello di servizio e parallelamente adeguare i contratti di gestione e manutenzione degli apparati e delle infrastrutture civili e gli aggiornamenti delle piattaforme software, individuando nel futuro concessionario del servizio di illuminazione pubblica il soggetto unico a cui affidare tale attività, eliminando l'attuale parcellizzazione dei contratti in essere.

Per poter raggiungere questi obiettivi è intenzione dell'Amministrazione Comunale apportare una modifica alla struttura organizzativa dell'Ente, istituendo l'ufficio "Infrastrutture tecnologiche" presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, nel quale far confluire il personale dipendente con competenze consolidate in questi ambiti di lavoro e alcune professionalità esterne da assumere attraverso selezioni pubbliche. Questa modifica organizzativa è finalizzata a migliorare i processi interni, per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei procedimenti attuativi.

Nel prossimo triennio il costituendo ufficio "Infrastrutture tecnologiche" si dovrà occupare dei seguenti aspetti:

1. Mappatura delle infrastrutture esistenti e dello stato di efficienza già in carico al Comune di Rimini o di prossima implementazione, nonché delle infrastrutture che potrebbero essere messe a disposizione da altri soggetti, quali Lepida. Tale mappatura dovrà essere redatta su base GIS e fornire l'architettura base della rete sulla quale implementare i servizi.

2. Redazione di progetti di potenziamento della infrastruttura da finanziare sia con fondi propri dell'Ente, ma soprattutto da candidare a linee di finanziamento regionali e statali. A questa attività sarà poi affiancata anche tutta l'attività relativa alla esecuzione delle opere (direzione lavori, collaudi, etc..).

3. Gestione dei rapporti con gli operatori economici esterni che forniscono servizi soprattutto ad utenti privati, ma in parte anche ad utenti pubblici, che stanno implementando l'infrastrutturazione della Banda Larga, in quanto aggiudicatari di bandi nazionali (aree a basso valore di mercato) oppure per fini commerciali (aree ad alto valore di mercato). Nei prossimi tre anni l'impatto di questi interventi sarà molto importante sia in ragione dell'estensione del territorio coinvolto, sia in ragione dell'utilizzo di alcune reti pubbliche (utilizzo ammesso e fortemente incentivato dal legislatore nazionale per contenere i costi). In tal senso sarebbe auspicabile che venisse approvato un regolamento comunale che disciplini questa materia in modo che gli operatori che intendono intervenire siano informati in anticipo dei vincoli e che venga tutelato il patrimonio dell'Ente.

4. Gestione unitaria dei contratti di gestione e manutenzione attualmente affidati a soggetti differenti, sia per contenere i costi generali con evidenti economie di scala (si pensi ad esempio al servizio di reperibilità e pronto intervento), sia per ottimizzare le attività di controllo e monitoraggio. Questo processo dovrà anche prevedere l'implementazione di una piattaforma unica per la lettura dei dati.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

Traguardo



1.2 MOBILITA' SOSTENIBILE

Obiettivo operativo



DG_OB1 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

Risultati e impatti attesi



RISULTATI ATTESI:

- Individuazione dei punti neri (incroci e strade caratterizzate da elevate incidentalità) e progettazione e realizzazione degli interventi atti ad eliminare le situazioni critiche individuate, con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole e attuazione sistematica delle Zone 30 km/h sulla rete delle strade locali.

- Potenziare, grazie ai finanziamenti ministeriali e regionali, le misure per agevolare le modalità di percorrenza dei tragitti casa-scuola e casa-lavoro tramite mezzi ciclabili, in collaborazione con i mobility manager scolastici e aziendali, in modo da rendere i percorsi sicuri e facilmente identificabili e disincentivare l'utilizzo dei veicoli a motore.

- Maggiore efficacia del sistema informativo alla cittadinanza in relazione alla dotazione di parcheggi, alle tariffe e alle modalità di pagamento, tramite la redazione di mappe e l'aggiornamento costante della pagina web relativa alla sosta a pagamento.

IMPATTI ATTESI:

Un nuovo modello di pianificazione della mobilità sostenibile che persegue gli obiettivi di:

- riduzione dei costi economici, sociali e ambientali derivanti dal traffico veicolare;

- migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio;

- potenziare la fluidità della circolazione e promuovere l'uso dei velocipedi nell'ottica di un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a favorire una ripartizione modale verso la mobilità attiva con riduzione della mobilità motorizzata individuale;

- riqualificazione degli spazi urbani tramite aumento della sicurezza nella circolazione e riduzione dell'incidentalità con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole.

<p>Assessori di riferimento</p> 	<p>• Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i></p>
<p>Titolarità</p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  










L'obiettivo consiste nella pianificazione del sistema della mobilità sostenibile in tutte le sue componenti, in base a quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), introducendo azioni che, ripartite in un orizzonte temporale di dieci anni, siano finalizzate a garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, con particolare riguardo alla tutela dell'utenza debole (ciclisti e pedoni), tramite l'attuazione delle zone 30 km/h, il completamento della rete ciclabile e il superamento dei punti neri caratterizzati da elevate incidentalità. La più corretta ripartizione modale che ne deriva è mirata a incentivare la mobilità attiva a scapito di quella motorizzata individuale, al fine di migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, ponendosi in relazione con le scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali. Per svolgere e supervisionare gli interventi in termini di mobilità sostenibile l'Amministrazione ha affidato al dirigente del Settore Mobilità l'incarico di Mobility Manager.

La programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR), è sottoposta a un processo di razionalizzazione, riducendo o eliminando quelle linee di trasporto scarsamente utilizzate soprattutto a seguito dell'entrata in servizio del Metromare, di cui è prevista l'estensione verso la Fiera (opera finanziata dal MIT). Si aggiunge che il gestore del servizio TPL sta operando il rinnovo del parco mezzi con l'immissione di veicoli con sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici), soluzione che si avvale anche grazie alle risorse stanziare dal PNRR - M2C2 4.4.1

La riorganizzazione del sistema della sosta per autoveicoli ha previsto l'introduzione di nuove aree di parcheggio e la rivisitazione delle tariffe delle aree già esistenti, potenziando il sistema di pagamento on line degli abbonamenti. Inoltre sta proseguendo l'attività di impiego di servizi innovativi di trasporto, a basso impatto ambientale, come ad esempio i monopattini, che da una procedura di avvio in forma sperimentale si stanno consolidando come mezzo di ampio utilizzo. Va aggiunto che è in corso di studio, con le aziende fornitrici del servizio, la possibilità di realizzazione di aree di rilascio per biciclette elettriche e monopattini in sharing nelle zone a maggior densità urbana.

Per quanto riguarda la rete della bicipolitana è stato concluso lo studio di fattibilità tecnica ed economica dei tratti mancanti a completamento del percorso, nell'ottica di poter garantire una completa accessibilità al territorio urbanizzato e alle zone circostanti.

A seguito del completamento di una parte consistente del Parco del Mare e della pedonalizzazione dell'attuale lungomare, è stata avviata la nuova pianificazione della mobilità sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi a servizio dell'utenza. Con riferimento al Parco del Mare sud, come già attuato per il Parco del Mare nord, si procederà ad attivare l'area a ZTL con accensione delle telecamere per il controllo degli accessi.

Tema	
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	
Traguardo 	1.3 EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO
Obiettivo operativo 	DG_OB5 Riqualificazione e rigenerazione urbana. Efficiamento energetico edifici comunali e comunità energetiche.
Risultati e impatti attesi 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare e mettere in rete il sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio urbano e periurbano per la creazione di una rete nuova ecologica e di una infrastruttura verde/blu capace di ottimizzare i servizi ecosistemici; - Restituire alla Città maggiori superfici permeabili per garantire una gestione integrata della risorsa idrica, attraverso la riconversione e il recupero di spazi e aree dismesse e degradate (azioni di de-sealing), l'aumento del canopy cover e la realizzazione di nuove foreste e parchi urbani, restituendo alla comunità porzioni di territorio mai usfruite; - Qualificazione delle dotazioni verdi già presenti sul territorio (ripristino di viali alberati, realizzazione di nuove aree verdi e di parchi pubblici); - Migliorare la risposta della Città a quelli che sono i nuovi rischi connessi al cambiamento climatico: una Città più resiliente e performante; - Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici mediante interventi di riqualificazione energetica; - Produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo, mediante la promozione e/o partecipazione alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).
Assessori di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Montini Anna <i>Transizione ecologica (ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione e cura del verde pubblico), Blu Economy, statistica</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
Titolarità 	Diodorina Valerino DG - DIREZIONE GENERALE
Agenda 2030 	  

In linea con quanto promosso dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n.24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”) e con quanto condiviso a livello nazionale (Disegno di legge n. 1131, in attuazione

dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione), uno dei principali compiti dettati dalle linee di mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda la promozione di tutte quelle azioni di rigenerazione urbana e territoriale rivolte alla qualificazione e all'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate per raggiungere alti livelli di sostenibilità e per accrescere la vivibilità della Città pubblica.

Attraverso la riconversione strategica di spazi ed edifici pubblici e mettendo in campo veri e propri processi di rivitalizzazione e riuso, l'Amministrazione comunale, rispettando l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, intende aumentare l'attrattività e la competitività del territorio e della Città pubblica e dei servizi, con l'ambizione di garantire ai cittadini una nuova qualità urbana, superando definitivamente l'approccio urbanistico-espansivo e sviluppando una nuova cultura ambientale, sociale, economica ed urbanistica.

Le linee di mandato sono rivolte dunque a favorire il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché dei complessi edilizi e di edifici pubblici in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati, incentivandone la sostituzione, la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo.

Al contempo, l'Amministrazione Comunale intende progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico ed energetico degli edifici pubblici attraverso una consistente ristrutturazione edilizia finalizzata alla riduzione dei consumi energetici. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di riuscire a sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico con strutture moderne e sostenibili per favorire la riduzione di consumi energetici e di emissioni inquinanti, aumentare la sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.

In questo ambito si collocano i seguenti i principali obiettivi per il triennio 2024-2026:






- il "piano del verde", uno strumento strategico di cui l'Amministrazione comunale intende dotarsi, consentirà di determinare un programma organico di interventi per lo sviluppo qualitativo e quantitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione, in relazione agli obiettivi strategici nazionali e alle esigenze specifiche dell'area urbana e del territorio.

Lo strumento del Piano del Verde, dialogando con gli altri strumenti di gestione del territorio (PUG, PAESC, PUMS; etc.) consentirà di:

- Dotare la Città di una rete di infrastrutture verdi/blu attraverso la costruzione di una rete ecologica continua e non più frammentata (messa a sistema delle aree naturali e delle aree verdi fruibili presenti sul territorio, incrementandole e riqualificandole);
- Tutelare l'integrità delle risorse naturali riconoscendo il Verde come sistema ecologico;
- Programmare a medio e lungo termine della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura verde, capace di produrre vantaggi per le persone e in grado di fornire servizi ecosistemici;
- Dotare la Città di maggiore resilienza di fronte alle sfide future (fornire un'adeguata risposta alle minacce del cambiamento climatico: maggiore permeabilità e gestione integrata della risorsa idrica, aumento del canopy cover e della superficie di nuove foreste urbane, etc.).

- l'efficiamento energetico di edifici comunali intercettando alcune finanziamenti regionali previste nell'ambito dei PR FESR 2021-2027 al fine di procedere ad interventi di riqualificazione energetica e miglioramento/adeguamento sismico degli edifici pubblici con particolare attenzione alle scuole. In questa ottica gli interventi saranno attuati in stretta sinergia con il Settore Educazione e le Istituzioni scolastiche.

- sviluppare le "comunità energetiche rinnovabili" con l'obiettivo di promuovere e facilitarne la costituzione alle quali potrà fare parte anche il Comune di Rimini al fine di produrre energia da fonte rinnovabile e fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità o ai membri ed al territorio in cui opera e non quello di realizzare profitti finanziari. La tipologia di fonte energetica rinnovabile prevista è fotovoltaica. E' prevista altresì una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) con finanziamento nell'ambito dei PR FESR 2021-2027 che sarà divulgata nel territorio di Rimini e la cui partecipazione alla comunità sarà aperta e volontaria per tutti i clienti finali permettendo di trarre vantaggi anche a soggetti che non hanno la possibilità di installare un impianto di produzione per proprio conto. I benefici economici generati dall'iniziativa sono uno strumento concreto per ridurre il peso delle bollette e contrastare situazioni di povertà energetica presenti sul territorio.

Tema	
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA	
Traguardo 	1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI
Obiettivo operativo 	DG_OB7 Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.
Risultati e impatti attesi 	<p>RISULTATI ATTESI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione. Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi. Formalizzazione contratti di costituzione del diritto di superficie a favore dei privati attuatori del Parco del Mare.</p> <p>IMPATTI ATTESI: realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport.</p>
Assessori di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
Titolarità 	Diodorina Valerino DG - DIREZIONE GENERALE
Agenda 2030 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> </div> </div>

L'Attuazione del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" si concretizza attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi

con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc.).

La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva; b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud - tratti da 1 a 9", che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale. L'intervento pubblico interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini - Kennedy

Tratto 2 Lungomare Kennedy - Tripoli

Tratto 3 Lungomare Tripoli - Pascoli

Tratto 4 Lungomare Pascoli - Firenze

Tratto 5 Lungomare Firenze - Gondar

Tratto 6 Lungomare Murri

Tratto 7 Lungomare Marebello - Rivazzurra

Tratto 8 Lungomare Spadazzi

Tratto 9 Lungomare Spadazzi - Bolognese

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi. Sono stati completati i lavori sulla parte pedonale in legno dei Tratti 1, sono in fase di conclusione i lavori di Completamento Tratti 1, sono conclusi i lavori sul deck e Completamento del Tratto 8, e sono in corso di ultimazione i lavori dei Tratti 2 e 3.

E' stata affidata la progettazione dei Tratti 4-5-6-7-9 (finanziata dalla Missione Investitalia); per i Tratti 6-7 la preprogettazione è conclusa ed approvata, è stata esperita gara per l'affidamento dei lavori per i quali è stato ottenuto finanziamento nell'ambito del PNRR per l'esecuzione dei lavori, che avranno inizio a ottobre 2023 e saranno da completarsi entro marzo 2026. Sono in fase di progettazione i Tratti 4-5 e 9, da concludersi entro l'annualità 2023.

Nel 2022 il Comune di Rimini ha proposto la propria candidatura al bando europeo denominato "Re-Value" e tale candidatura è stata accolta e la città di Rimini inserita tra le 9 European Waterfront Cities, come Leading City. Il progetto Re-Value, diretto dal Coordinatore NTNU, Norwegian University of Science and Technology, è iniziato a Gennaio 2023, con il primo Kick-Off Meeting e si svilupperà in 48 mesi, 2023- 2026. Il progetto Re-Value appartiene al programma dell'Unione Europea 'Horizon Europe Framework Programme': HORIZON-MISS-2021-CIT-02-01 - Project: 101096943 — Re-Value: urban planning and design for just, sustainable, resilient, and climate-neutral cities by 2030. Si compone di azioni di ricerca e supporto per il miglioramento della neutralità climatica delle smart cities, sviluppando e finanziando progetti innovativi e sperimentali. E' la "sede di sperimentazione" di un altro progetto, CrAFt (Creating Actionable Futures), progetto europeo parte del New European Bauhaus (NEB), anch'esso in corso e seguito da quasi tutti gli stessi partner e coordinator di Re-Value, che ha il fine di far diventare le città neutrali dal punto di vista climatico, belle ed inclusive. Re-Value, partendo dai principi teorici di CrAFt, procederà con modalità operativa supportando le proprie città nell'implementazione dei piani di neutralità climatica, a lungo termine, i Territorial Transformation Plans (TTP). Coinvolgerà 26 partners fra cui il Coordinatore (ovvero il Capo fila NTNU), un partner associato (GIB), 4 Leading Cities, 5 Replication Cities. Le 4 Leading Cities, tra cui Rimini sono: (Alesund, Bruges, Burgas, Rimini). Elaboreranno un Impact Model che prevederà l'ottimizzazione della pianificazione urbana per il

raggiungimento della neutralità climatica, riducendo significativamente le emissioni di gas serra entro il 2030, affrontando 6 sfide di pianificazione e progettazione urbana: 1 – Systemic changes in governance, regulatory structures, advocacy 2 - Cultural and spatial quality 3 - Financial and circular value chains 4 - Data-driven co-creation 5 - Energy and mobility 6 - Nature-based solutions.

Le 9 European Waterfront Cities dimostreranno come sia possibile, con un approccio olistico, costruire modelli di governance locale basati su qualità urbana e sostenibilità climatica. Svilupperanno, condideranno e testeranno un portfolio di metodo, di progettazione e pianificazione urbana. L'impact Model sarà diffuso e condiviso in tutta la Comunità Europea, sarà testato, monitorato e implementato.

L'adesione del comune di Rimini al progetto Re-Value ha previsto di lavorare su 2 macro aree:

- Il completamento del parco del mare a sud (tratti 4 e 5)
- Il corridoio verde e blu che corre dal Parco Marecchia, lungo il porto canale sino alla spiaggia di San Giuliano a nord (luoghi proposti in quanto soggetti alla candidatura del progetto ATUSS)

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

Nell'ambito delle attività da porre in essere per la Realizzazione del Parco del Mare zona Sud dal punto di vista patrimoniale ha particolare rilievo:

- il tratto di lungomare che va dal Porto canale al Grand Hotel le cui aree prima appartenenti al Demanio Marittimo sono state acquisite al Patrimonio Comunale al fine di elaborare un progetto di riqualificazione ed innovazione di una zona strategica e centrale per l'offerta turistica. L'Amministrazione Comunale promuove la realizzazione del Parco garantendo la sostenibilità finanziaria dell'intervento con la concessione di suoli finalizzati all'insediamento di attività di pubblico esercizio ed attrezzature sportivo-ricreative. Tutto quanto sopra avendo comunque a riguardo il processo di complessiva rigenerazione urbana nei suoi più vari aspetti;
- il supporto al Settore Pianificazione e del Settore Lavori Pubblici per l'individuazione delle aree di intervento pubbliche e di quelle oggetto di costituzione del diritto di superficie per le quali provvederà all'espletamento delle procedure per la costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori individuati a seguito del bando per la manifestazione di interesse nell'anno 2015 e sottoscrittori dell'Accordo ex art. 18;-
- l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di promuovere procedure finalizzate a sopperire la carenza di parcheggi per auto emersa a seguito dello svolgimento ed ultimazione dei lavori nei primi tratti realizzati, nell'ambito del progetto del Parco del Mare. Il Consiglio Comunale è in procinto di approvare linee di indirizzo per la partecipazione al bando che sarà pubblicato per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla realizzazione di parcheggi interrati e per l'acquisto di posti auto realizzati dall'amministrazione in posteggi pubblici. Queste ultime azioni descritte coinvolgeranno la competenza di vari settori comunali e vedranno il Patrimonio al centro della procedura con funzioni di iniziativa e coordinamento. All'esito dell'espletamento della gara, saranno formalizzati accordi e titoli, a favore dei privati selezionati, per la legittimazione delle procedure edilizie di realizzazione degli interventi.

L'attuazione del Parco del Mare condurrà alla realizzazione di un luogo da vivere tutto l'anno.

Tema
1 - TRANSIZIONE ECOLOGICA E RIGENERAZIONE URBANA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>1.5 RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA VERDE E PARCHI</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB4 Interventi di valorizzazione patrimoniale</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>realizzazione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR assegnati al Comune di Rimini</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>riqualificazione e rigenerazione urbana, realizzazione spazi pubblici, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

Il Settore Patrimonio collaborerà e fungerà da supporto al Settore Infrastrutture in relazione ai lavori di attuazione del progetto del Parco del Mare sud. A tal proposito si segnala che sono state recentemente acquisite dal Demanio dello Stato le aree interessate dall'intervento di valorizzazione del Parco del Mare. Il Settore è impegnato nella rilevazione, analisi e legittimazione delle occupazioni in atto e nell'analisi dei manufatti ivi insistenti. Tali terreni dovranno poi essere liberati per consentire i lavori di riqualificazione urbana.

Sempre attuali le azioni a supporto dell'Unità operativa Pianificazione Generale e dei vari servizi comunali coinvolti nelle attività di valorizzazione (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...) anche con riferimento alle attività legate alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino e sui beni comunali in genere.

Con riferimento alle vendite di aree P.E.E.P. e assimilate si ricorda come, dall'entrata in vigore nel luglio 2021 della normativa agevolativa in tema di modalità di determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà

ai privati delle aree comprese nei P.E.E.P., si sia assistito ad un esponenziale incremento del numero delle istanze pervenute e delle posizioni da trattare. L'obiettivo è quello di ultimare l'arretrato accumulato con definizione delle ultime centinaia di procedure interessate.

Proseguiranno le procedure di vendita dei beni ricompresi nel Piano Alienazioni e Valorizzazioni approvato con il D.U.P.

Il Patrimonio inoltre sta collaborando alla definizione del Protocollo di Intesa con Ferrovie finalizzato alla riqualificazione delle aree limitrofe alla stazione ferroviaria ed alla realizzazione della sede unica degli uffici comunali in tale ambito territoriale. Inoltre gli spazi messi a disposizione da Ferrovie saranno funzionali allo spostamento del Mercato Coperto che potrà insediarsi presso queste aree durante la fase dei lavori di realizzazione della nuova struttura.

Il Settore Patrimonio è infine coinvolto nelle seguenti azioni:

- elaborazione del Piano dell'Arenile a supporto del Settore Pianificazione Territoriale, per la definizione delle aree oggetto di futuro bando finalizzato all'individuazione dei concessionari degli stabilimenti balneari ai sensi della normativa europea;

- realizzazione dei parcheggi su aree pubbliche a servizio del Parco del Mare, a supporto dei vari servizi comunali coinvolti (Lavori Pubblici, Mobilità, Pianificazione Territoriale...), per l'individuazione dei terreni da destinare al parcheggio ed alle diverse tipologie contrattuali e procedurali finalizzate alla costituzione di diritti di superficie sui realizzandi parcheggi pubblici o sui terreni da edificare a cura e spese degli attuatori privati.

- complessa attività legata alla legittimazione delle numerosissime occupazioni in atto sulle aree di sedime della ex ferrovia Rimini – San Marino, interamente acquisita al patrimonio comunale in virtù del Federalismo Demaniale; gli uffici hanno attivato una interlocuzione con i privati occupanti per il pagamento di indennità, affiancando sopralluoghi dei tecnici comunali per esaminare e controllare le effettive occupazioni anche al fine di individuare le aree irreversibilmente destinate all'uso privato e proporre la loro valorizzazione economica mediante alienazione;

Inoltre proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio o i nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio).




A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali sono individuati gli immobili oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.

In attesa dell'attribuzione di una destinazione definitiva ai beni acquisiti, in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, l'eventuale uso degli stessi da parte di privati è regolato mediante pagamento di indennità temporanee.

L'attività di valorizzazione implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale.

Il Settore proseguirà nel porre in essere le azioni di tutela del patrimonio comunale anche mediante fattiva collaborazione con l'Avvocatura Civica per la difesa degli interessi del Comune nelle azioni legali pendenti o da attivare, nelle procedure di mediazione e nella definizione di atti di accordo bonario extragiudiziale.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

<i>Traguardo</i>	2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE
	
<i>Obiettivo operativo</i>	DIP15_OB4 Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano.
	
<i>Risultati e impatti attesi</i>	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione di contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di manifestazioni, eventi ed iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio. <p>Sostegno alle imprese:</p> <p>Assegnazione di contributi ad imprese in conformità con le Linee di indirizzo impartite dall'Amministrazione;</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione di contributi a proprietari di immobili con destinazione d'uso commerciale o produttiva, che concedono il loro locale non utilizzato in uso gratuito a organizzazioni del terzo settore non commerciali oppure che aderiscono a progetti di riqualificazione e valorizzazione urbana promossi dal Comune di Rimini; - applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale nel Comune di Rimini", anche attraverso una efficace azione di controllo e miglioramento del decoro dei locali sfitti. <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Iniziative di animazione commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività, con lo scopo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività di carattere commerciale aumentando ulteriormente l'attrattività locale. <p>Sostegno alle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiuti alle imprese con la finalità di valorizzare aree particolari del territorio comunale (es. centro storico, borghi, centri di sviluppo del forese) o di fornire sostegno a determinate tipologie imprenditoriali, secondo quanto stabilito dalle Linee di indirizzo dell'Amministrazione (es. imprese femminili, botteghe storiche); - incremento dell'attrattività delle aree commerciali del territorio comunale, con particolare riguardo al periodo delle festività di Natale e fine anno. <p>Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione di fenomeni di degrado derivanti da un consumo disordinato degli spazi destinati alle attività economiche; - riqualificazione delle attività commerciali e delle zone urbane ad esse destinate.
	

<p>Assessori di riferimento</p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p>Titolarità</p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su alcune direttrici fondamentali:

Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:

contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi. Affidamento dei servizi di allestimento e installazione delle decorazioni luminose in occasione delle festività di Natale e fine anno.

Sostegno alle imprese:

contributi economici a sostegno delle imprese e a favore dello sviluppo economico. Misura di aiuto SISE - Sostegno alle Imprese e Sviluppo Economico che persegue: sostegno alle start-up femminili oppure che scelgono di popolare determinate aree del territorio comunale (centro e borghi, centri di sviluppo del forese); sostegno alle botteghe storiche per i primi tre anni di iscrizione nell'Albo comunale.

Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

Misure di contrasto ai fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado dovuto all'abbandono di attività economiche, consistenti in incentivi economici ai proprietari di immobili commerciali, da un lato per la concessione in uso gratuito dei locali sfitti a organizzazioni non imprenditoriali e dall'altro per l'adesione a progetti di riqualificazione di zone urbane rivolti all'abbellimento dell'aspetto del fronte dei locali, al ripristino e al mantenimento del buono stato delle strutture che li compongono (vetrine e serrande).

Tema 2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB5 La legalità come fattore critico per lo sviluppo e la competitività dell'economia locale</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Aumentare l'efficacia di attività e progetti di prevenzione contro la criminalità e di contrasto all'illegalità nell'economia, mantenendo un elevato grado di sorveglianza. Rafforzare le cautele antimafia nel quadro dei procedimenti amministrativi connessi all'avvio e al passaggio di proprietà delle attività alberghiere.</p> <p>Rendere più efficiente e meno costoso lo scambio di dati e informazioni tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività di vigilanza.</p> <p>IMPATTI ATTESI: sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali (trasparenza, legalità, leale concorrenza) entro le quali si svolge l'attività di imprese e professionisti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	   

Si conferma la partecipazione attiva del Comune di Rimini tanto nella stipulazione e nell'attuazione dei protocolli operativi per il contrasto all'illegalità e alla penetrazione della criminalità nell'economia locale, quanto nei progetti di condivisione e circolarità dei dati relativi alle attività imprenditoriali, in collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine operanti sul territorio.

Nel contesto della Conferenza Permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini ai sensi del D. Lgs. 300/1999 e del DPR 180/2006, insieme con altre Pubbliche Amministrazioni, Ordini Professionali e Associazioni di Categoria operanti nel settore ricettivo-alberghiero, nel 2013 il Comune di Rimini ha sottoscritto il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero". Nel corso del 2020 il Protocollo è stato rivisto, aggiornato e potenziato, fino ad una nuova stipulazione il 7 settembre 2020. Con nota del 18 settembre 2022, la Prefettura ha comunicato di ritenere il Protocollo tacitamente rinnovato per il successivo biennio.

Le attività per la tutela della legalità nell'economia e nella società hanno poi ricevuto un impulso di maggiore respiro con l'approvazione del *Patto per la Sicurezza Avanzata* nella Provincia di Rimini (15/12/2017, rivisto e nuovamente stipulato con effetto dal 09/02/2022)

L'attuazione del Protocollo e del Patto ha comportato l'istituzione di forme di stretta collaborazione tra i soggetti firmatari, in particolare per la tempestività delle segnalazioni e lo scambio e la circolazione dei dati e delle informazioni. Proprio per favorire questa fase operativa, il Comune di Rimini ha realizzato una piattaforma informatica per la condivisione dei dati relativi alle attività economiche, mettendola a disposizione degli altri Comuni della provincia, e consentendone la consultazione da parte di Autorità di Pubblica Sicurezza e Forze dell'Ordine. In particolare si è prevista l'estrazione per l'effettuazione di verifiche antimafia, di campioni significativi di SCIA di alberghi e strutture ricettive, comunque non inferiori al 20%, e costruiti sulla base di "parametri di criticità" tesi a porre in particolare evidenza le situazioni che con maggiore probabilità possono rivelare l'esistenza di fenomeni di infiltrazione da parte della criminalità.

Si continuerà a dare vita ad iniziative, come il progetto *Street Tutor*, sul tema della vigilanza sui fenomeni di aggregazione sociale generati dall'esercizio di attività economiche, con particolare riguardo al mantenimento dell'ordine pubblico e al contrasto alla microcriminalità.

Tema 2 - COMPETITIVITA'

<p>Traguardo</p> 	<p>2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>SG_OB12 Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).</p>
<p>Risultati e impatti attesi</p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione della gara ad un nuovo soggetto gestore del servizio.</p> <p>Nel 2024 si conta di effettuare l'aggiudicazione, la stipula del nuovo contratto per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM Rimini ed il passaggio degli impianti dal gestore uscente a quello entrante, oltre alla gestione dei contenziosi che, sulla base delle precedenti esperienze degli altri ATEM, potrebbero essere attivati.</p>
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i>
<p>Titolarità</p> 	<p>Diodorina Valerino DG - DIREZIONE GENERALE</p>
<p>Agenda 2030</p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>  </div> </div>

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito.

Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell'A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti.

In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale

Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.

In data 30/12/2020 è stato pubblicato il bando per la gara in oggetto, con i relativi allegati.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014 e seguenti, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile.









Dal 2023 è in corso la gara nell'Ambito territoriale minimo.

Tema
2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>2.1 IMPRESE E RETE COMMERCIALE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>SG_OB13 Riorganizzazione delle società partecipate.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Razionalizzazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.), anche in adempimento degli obblighi imposti dalle leggi vigenti, mediante: - l'attuazione del "Piano di Razionalizzazione periodica 2023 delle partecipazioni societarie", con particolare riferimento all'ipotesi di riassetto societario di Rimini Congressi ed al tentativo di privatizzazione di Riminiterme; - la ricognizione delle partecipazioni societarie e l'eventuale predisposizione del nuovo "Piano di Razionalizzazione periodica 2024 delle partecipazioni societarie".</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	 

Attuazione del "Piano di Razionalizzazione periodica 2023 delle partecipazioni societarie" e ricognizione ed eventuale predisposizione del nuovo "Piano di razionalizzazione periodica 2024 delle partecipazioni societarie".

Tema
2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>2.2 TURISMO</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB2 Grandi eventi con impatto turistico.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI Ideaione e realizzazione dei grandi eventi consolidati e dei nuovi eventi che hanno un impatto turistico. Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica. Aumentare la fidelizzazione; Attirare nuovi flussi turistici; Attirare i 'non turisti'; Innalzare il livello di internazionalizzazione; Destagionalizzazione.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per la realizzazione degli eventi. Esterni: stimolare il flusso delle presenze turistiche, proposta di un ricco calendario di intrattenimento ed eventi unici, stimolare il passaparola positivo, fidelizzare i turisti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	<div style="display: flex; gap: 10px;"> <div style="background-color: #28a745; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>  </div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> </div>

Sviluppare e realizzare 'grandi eventi' che producano arrivi turistici e che contemporaneamente accendano i riflettori mediatici sulla destinazione e stimolino il protagonismo attivo delle categorie economiche e dei soggetti privati che operano nell'ampio settore del turismo, è da anni uno degli obiettivi perseguiti dal Comune di Rimini come occasione per lo sviluppo economico e turistico compatibile e coerente con la vocazione del territorio e degli investimenti fatti in questi anni in tale direzione.

Viene dunque confermata l'articolata programmazione degli eventi, intesi come prodotto turistico, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione avvenuta negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale, capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo l'attenzione dei media, cercando di contenere la spesa a carico di bilancio per la realizzazione degli eventi attraverso un'attività di ricerca di sponsorizzazioni.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, è servita per attrarre e promuovere nuove iniziative ed eventi senza mai rinunciare alla maggiore attenzione per la sicurezza e la salute. Se la ricerca di collaborazioni e lo sviluppo di sinergie con altri soggetti pubblici, che si occupano della promo-commercializzazione, continuerà a ricoprire un ruolo importante nella realizzazione degli eventi di impatto turistico, quella con le realtà associative ed imprenditoriali del territorio continuerà ad essere centrale per la definizione stessa della destinazione turistica Rimini.

Tema 2 - COMPETITIVITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>2.2 TURISMO</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB3 Attrattività degli eventi sportivi - un'opportunità per il territorio - TOUR DE FRANCE 2024</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: realizzazione dell'evento</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: •miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa Esterni: •aumento presenze turistiche - promozione del territorio</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i> • Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	   

Il primo grande risultato del lavoro sinergico tra Enti (Regione Emilia Romagna, Regione Toscana, Regione Piemonte, Comuni di Rimini, Cesenatico, Bologna e Piacenza) avviato nel corso del 2023 in materia di eventi sportivi con spiccata vocazione turistica è l'arrivo a Rimini della prima tappa italiana del Tour De France, una grandissima opportunità per lo sport come veicolo di promozione del nostro territorio.

Secondo uno studio commissionato dalla Regione, per le prime tre tappe del Tour si possono prevedere circa 1,8 milioni di spettatori presenti in Italia, di cui oltre 730 mila in Emilia-Romagna. Importanti le ricadute economiche, con un indotto diretto di 59 milioni di euro, di cui 29 milioni in Emilia-Romagna, più l'indotto e i benefici indiretti a livello nazionale per ulteriori 47 milioni.

Per quanto riguarda Rimini, da un'elaborazione realizzata da Trademark per Visit Rimini (su dati Regione Emilia Romagna) sono state stimate circa 20-25 mila presenze turistiche legate al tour, con un impatto economico diretto tra 8 e 10 milioni di euro.

Altrettanto importante è l'aspetto legato alla promozione: il Tour de France gode di copertura televisiva, per la gran parte in diretta, in 200 Paesi con 150 milioni di telespettatori in Europa; rappresenta il più importante evento sportivo a cadenza annuale del mondo e il terzo in assoluto dopo le Olimpiadi e i Mondiali di calcio, una vetrina unica di promozione del territorio e un'occasione importante per offrire a Rimini una visibilità internazionale.

Sarà quindi un'occasione irripetibile anche dal punto di vista della visibilità mediatica e un vero e proprio boost per la stagione estiva a Rimini e in Emilia Romagna. Giugno per altro è un mese che tradizionalmente fa segnare importanti percentuali di presenze straniere, che potranno crescere grazie alla prima assoluta a Rimini dell'arrivo del Tour de France.

Le tre tappe italiane sono il risultato di un protocollo sottoscritto da Amaury sport organisation (Aso), Regione Emilia Romagna e Regione Piemonte che prevede un impegno economico da parte degli enti italiani di 6,5 milioni di euro. Per il Comune di Rimini – che ha la stessa quota parte di Bologna, anch'essa sede di arrivo di tappa, con conseguente maggiore ritorno in termini di visibilità e indotto - si tratta di un investimento complessivo di 360mila euro.

Dunque uno degli appuntamenti cardine del 2024; la data è quella del 29 giugno, quando la carovana gialla partirà da Firenze, per poi percorrere 205 km passando gli Appennini per poi transitare dalla Valmarecchia a San Marino e raggiungere l'arrivo sul mare a Rimini. La corsa proseguirà poi con altre due tappe in Italia, la Cesenatico-Bologna il 30 giugno e la Piacenza-Torino il giorno successivo.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB1 Accountability nella gestione delle risorse.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.</p> <p>Conseguire una migliore efficacia nella allocazione delle risorse ed essere di motore alle realizzazione delle infrastrutture.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	   

L'obiettivo del PNRR di dotare, dal punto di vista contabile, l'intera Pa di un sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo accrual (ossia basato, per l'appunto, sul criterio di competenza economica), riforma abilitante della semplificazione e della razionalizzazione legislativa, richiede da parte del Comune un impegno supplementare per rafforzare i meccanismi di integrazione delle forme di gestione contabili operanti all'interno dell'Ente, organizzandole in modo tale che i risultati dell'attività gestoria siano in ogni momento, ricollegabili, in modo certo, chiaro e continuativo, con le scritture elementari e generali tenute dalla ragioneria dell'ente. Strettamente collegata a tale finalità diventa la necessità di programmare gli investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. Una politica di bilancio "prudente" assicura una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Per implementare/migliorare la capacità programmatica e gestionale verranno fissati un set di indicatori in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione dei mezzi a disposizione.

Tutti questi passaggi comportano un notevole impegno per tutta la struttura comunale in particolare, in relazione alla necessità di :

- Adeguamento continuo del sistema informatico per un miglior utilizzo del software di contabilità;
- Ripensare i processi per evitare duplicazioni;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere nel corso della durata del mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità.

-Monitoraggio delle entrate, della tempestività dei pagamenti, del fondo contenzioso e del fondo crediti dubbia esigibilità, al fine di superare criticità tese a rilevare margini di efficienza nella riscossione.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB2 Gestione delle politiche fiscali e delle tariffe</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • perseguire l'equità fiscale • salvaguardare gli equilibri di bilancio attraverso la tempestiva analisi e stima delle minori entrate causate dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica che si è innescata • favorire il versamento riscossione volontario delle imposte locali • dialogare con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza • salvaguardare il rapporto fra cittadini/contribuenti e PA
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	   

Con riferimento alla fiscalità locale, il prossimo periodo sarà caratterizzato da un notevole cambiamento degli scenari, che saranno influenzati, oltre che dalle normative tributarie nazionali, dalle sfide contenute nel disegno di legge presentato dal Governo Meloni il 23 marzo 2023 e dal PNRR. In questi ultimi, con particolare riferimento ai temi d'interesse comunale, vengono affrontati la struttura dell'Irpef (e, quindi, dell'addizionale comunale all'Irpef), la revisione dell'attività di accertamento, della riscossione e del contenzioso, attraverso semplificazione, riduzione dei tempi e ricorso agli strumenti digitali, nonché la riforma delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali, del potenziamento dei pagamenti elettronici, del completamento del federalismo fiscale e della riduzione del tax gap attraverso la lotta all'evasione.

Ulteriore obiettivo del disegno di legge è quello di arrivare, dopo due decenni di tentativi, a una piena attuazione del federalismo fiscale, attraverso il potenziamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali, garantendo tributi propri (eliminazione IMU quota stato), compartecipazione a tributi erariali e meccanismi di perequazione, al fine di assicurare l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali.

Il quadro nazionale degli ultimi anni ha fatto rilevare un irrigidimento nella gestione dei tributi locali, a causa della crisi economica iniziata nel 2010 con il crollo del mercato immobiliare, a cui è subentrata la pandemia da Covid-19 nel 2020 e, di conseguenza, una normativa fiscale contrassegnata, prima, dal blocco delle aliquote

e, poi, dall'introduzione di agevolazioni ed esenzioni stabilite per legge al fine di attenuare l'impatto negativo delle emergenze sui contribuenti.

Ora è possibile ipotizzare che una certa autonomia verrà gradualmente restituita agli enti locali, per cui, attraverso la modulazione di alcune imposte e tasse, l'Amministrazione potrà esercitare la propria politica tributaria a sostegno di una migliore competitività delle imprese e a supporto delle famiglie, nonché maggiormente legata alla tipicità del nostro territorio.

Tale revisione potrà verificarsi in maniera graduale ed i suoi effetti andranno gestiti secondo i principi dell'equità e della capacità contributiva, adeguando aliquote e regolamenti. Al tempo stesso, nelle more della sua attuazione, l'azione dovrà essere orientata ai medesimi obiettivi con gli strumenti attualmente a disposizione, come, ad esempio, il ricorso al "comma 336", cd. perequazione catastale, ossia la segnalazione all'Agenzia delle Entrate di immobili il cui classamento non è conforme allo stato di fatto. Tale procedura, insieme alla buona pratica di assistenza al contribuente, consente d'incrementare il gettito IMU, in un quadro generale di ribasso dello stesso, causato dal proliferare di fenomeni di elusione.

Occorrerà far fronte, e continuare a monitorare il minor gettito, alle ricadute della Legge regionale n. 24 del 2017 sulla pianificazione urbanistica che, dal 2022, incide negativamente sui valori e sullo sviluppo delle aree edificabili e, pertanto, sulla relativa base imponibile IMU.

Per la tassa rifiuti (ad oggi TARI), occorrerà tenere conto degli impatti scaturenti dalle novità introdotte dal D. Lgs. 116/2020, riguardanti la nuova classificazione dei rifiuti ed il loro smaltimento, con l'incentivazione dell'avvio al recupero dei rifiuti urbani ed il trattamento dei rifiuti speciali, ma, soprattutto, si dovrà rispettare la regolazione imposta dall'Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con riferimento alla costruzione dei PEF (pluriennale, riportante i costi efficienti di esercizio dell'anno a-2, ecc., cd. MTR-2 - rif. delibera ARERA n. 363 del 2021), nonché ad un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali (TQRIF – delibera ARERA n. 15/2022).











Inoltre, per effetto dell'approvazione del Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche 2022-2027 (PRRB), che prevede l'estensione della misurazione puntuale su tutto il territorio regionale, successivamente alla riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, si dovrà valutare quale tipo di gestione attivare e la conseguente modalità di riscossione: se tariffa, in capo al concessionario/gestore del servizio, se tributo, in capo all'Ente.

Anche gli altri tributi "minori" dovranno essere gestiti nell'ottica della tenuta del gettito e sostegno della rete commerciale. In particolare, per l'Imposta di Soggiorno andrà consolidato il passaggio agli adempimenti mensili (comunicazione e riversamento) introdotti dal 2023, in luogo di quelli trimestrali, con lo scopo di efficientare il monitoraggio dei relativi incassi ed intervenire tempestivamente, laddove necessario; così come per il nuovo CUP, in vigore dal 2021, andranno verificati gli adempimenti che sostituiscono i precedenti obblighi legati all'Imposta sulla Pubblicità, il Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni. Collegata a quest'ultima entrata e, in generale, al mondo delle attività economiche, è l'attività di rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di impianti, insegne e cartelli, che permette di fare rispettare le linee di decoro e di sicurezza stabilite dal Piano Generale degli Impianti.

In buona sostanza, l'obiettivo sarà di mantenere saldi gli equilibri di bilancio e sostenere famiglie e imprese, introducendo forme di fiscalità di vantaggio, a partire dal riconoscimento di riduzioni e agevolazioni, attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- adeguamento di aliquote, tariffe e regolamenti;
- stima e monitoraggio costante delle entrate, indispensabile per il buon governo delle politiche fiscali;
- incentivazione all'adesione spontanea del contribuente agli obblighi tributari, anche attraverso l'utilizzo di un buon servizio di assistenza ed informazioni da fornirsi al singolo;
- offerta di servizi digitali mirati a migliorare la comunicazione e semplificare gli adempimenti;
- potenziamento dei pagamenti elettronici.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DIP10_OB3 Riduzione del tax gap</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • contrasto all'evasione/elusione • salvaguardia degli equilibri di bilancio • aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale • misure per agevolare il più possibile i contribuenti debitori in difficoltà
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Magrini Juri <p><i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini</p> <p><i>DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	   

Il PNRR e il disegno di legge del Governo Meloni, presentato a marzo 2023, per la riforma del sistema fiscale, considerano concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad favorirne l'attuazione. Si tratta di riforme di accompagnamento, tra le quali sono previste la riduzione del tax gap e l'efficientamento dei sistemi di controllo, perché l'evasione fiscale aggrava il prelievo sugli altri contribuenti, sottrae risorse al bilancio pubblico e introduce distorsioni tra gli operatori economici, alterando le condizioni di concorrenza, con riflessi negativi sull'efficienza del sistema economico nel suo complesso.

A tale scopo, è fondamentale l'avvio di alcuni processi:

- potenziare il recupero evasione, aumentandone l'efficacia, mediante lo sfruttamento delle nuove tecnologie e strumenti di analisi dei dati, abbinati ad una selezione preventiva e strategica rispetto alla nostra realtà territoriale delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
- introduzione di prassi di cooperazione tra le amministrazioni per coordinare attività di controllo;
- favorire l'incasso effettivo di quanto dovuto, rafforzando i meccanismi d'incentivazione al pagamento, quali gli strumenti deflattivi del contenzioso, l'applicazione di dilazioni di pagamento, nonché la mitigazione dell'azione in base a casistiche ed importi, in modo da non gravare eccessivamente sui contribuenti in morosità incolpevole;

- utilizzare pienamente le procedure di riscossione coattiva, indispensabili per l'effetto deterrente che svolgono rispetto ai comportamenti irregolari.

In tali circostanze, la lotta all'evasione nel 2024 si caratterizzerà per:

- il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, la cui numerose modifiche normative hanno comportato molteplici incertezze e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione; si dovranno, altresì, affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio;
- il controllo delle posizioni TARI che dovrà arrivare a tempi di accertamento più brevi, sia per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole, sia per contrastare il fenomeno dell'evasione da parte delle attività stagionali "mordi e fuggi"; occorrerà calibrare strategie diverse a seconda che si tratti del recupero dei crediti, ossia gli inviti al pagamento bonari, o che si tratti del recupero evasione riguardante posizioni sconosciute al fisco;
- la promozione di un controllo sempre più incisivo rispetto all'Imposta di Soggiorno (IDS) sia per l'importanza finanziaria che riveste in un territorio come il nostro, a forte vocazione turistica, che per la sua caratteristica di essere sintomatica di altre forme d'illegalità (evasione erariale, lavoro sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti). Si dovranno strutturare nuove procedure di controllo delle effettive presenze turistiche, a partire dalle possibilità aperte dalla recente normativa per colmare le lacune dell'art. 4, D.Lgs. 23/2011 (dati "Alloggiati Web", Codice Identificativo CIR/CIN, ecc.);
- la ricerca tramite incroci informatici o sopralluoghi sul posto dei fenomeni evasivi dell'Imposta sulla Pubblicità (ICP), relativamente agli anni pregressi al 2021 e del nuovo CUP (Canone unico patrimoniale per la diffusione dei messaggi pubblicitari) dal 2021 in avanti;
- costante attenzione alla riscossione coattiva e controllo dell'attività del concessionario.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB4 Allocazione delle risorse dell'Ente in funzione dei nuovi obiettivi della NGEU.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente.</p> <p>Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.</p> <p>Standardizzazione dei processi e omogeneità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.</p> <p>Contenimento della spesa per consumi e riduzione mezzi inquinanti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	

Il quadro economico e finanziario nazionale e internazionale ha subito un significativo deterioramento nell'ultimo periodo, per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche, con un'inevitabile crescita del tasso di inflazione. Tale dinamica ha comportato rilevanti ripercussioni su tutti i bilanci degli Enti Locali e impone una serie di misure volte al contenimento della spesa pubblica finalizzato al conseguimento degli equilibri di bilancio definiti dal legislatore. Nell'ottica del contenimento della spesa pubblica rientra anche la spesa di personale che soggiace ai vincoli imposti dal DPCM del 17/03/2020 attuativo dell'art. 33 co.2 del DL 34/2019, quali limiti assunzionali.

Attraverso alcuni interventi legislativi in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione il Legislatore ha fornito agli Enti la possibilità di conseguire importanti risparmi di spesa derivanti dalla reingegnerizzazione dei processi o, anche più semplicemente, dall'introduzione di nuove modalità di relazione con gli utenti che consentono l'eliminazione di fasi di lavorazione a scarso o nullo valore aggiunto. A mero titolo di esempio, si può ricordare il lavoro avviato sulla digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia e sull'informatizzazione dei procedimenti edilizia (che consentiranno di evitare le spese, altrimenti inevitabili, conseguenti all'affitto di nuovi

locali ove conservare la documentazione tecnica e amministrativa), oppure la digitalizzazione di alcune fasi di diverse procedure, che già oggi hanno permesso di sollevare il personale comunale di alcune attività di raccolta ed inserimento dati, tra le quali, l'invio telematico delle pratiche di liquidazione TFR da parte dell'Ufficio pensioni.

Rientrano nella logica della spending review e della semplificazione alcune iniziative che l'Amministrazione ha inteso perseguire ed ha affidato alla struttura competente in materia di Economato, quali, ad esempio, quelle relativi alle nuove modalità di gestione informatica del procedimento; analogamente continueranno ad essere perseguiti gli obiettivi di revisione della spesa, da realizzare attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi. In particolare si intende procedere con un'analisi dei mezzi assegnati all'autoparco per addivenire a soluzioni che riducano la dotazione dei veicoli e prevedano l'acquisto di mezzi elettrici in grado di contenere al massimo l'impatto ambientale, secondo gli indirizzi formulati dal legislatore negli ultimi anni; parimenti l'adesione alla convenzione Consip FM4 si ipotizza porterà cospicui risparmi in termini di spesa corrente circa le risorse afferenti il servizio di pulizia degli immobili.

E' stato sottoscritto un contratto di sponsorizzazione tecnica per ottenere veicoli a basso impatto ambientale a favore degli amministratori, dei servizi culturali e della protezione civile (contratto annuale sottoscritto nell'estate con opzione di rinnovo per un ulteriore anno). Tale iniziativa si riverbera direttamente sull'accessibilità ai servizi dell'amministrazione grazie all'implementazione delle istanze assicurative direttamente tramite apposito form sul web. Permane il pieno coinvolgimento nella cura degli eventi, delle inaugurazioni e delle manifestazioni a beneficio della cittadinanza tutta e dei villeggianti nazionali e d'oltre confine.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB5 Il Comune prossimo alle esigenze della Città: organizzazione e gestione delle risorse umane.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>L'obiettivo si prefigge il risultato di ripristinare un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative degli uffici, ponendo fine alla gestione dell'emergenza.</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Ripristino dell'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici, recupero dell'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative e miglioramento della qualità e, soprattutto, della tempestività delle risposte all'utenza.</p> <p>Riequilibrio della dotazione organica dell'Ente per quanto concerne il personale di qualifica dirigenziale.</p> <p>Progressivo adeguamento del Corpo di Polizia Locale agli standard fissati dalla Deliberazione di Giunta Regionale in data 22 novembre 2019 n. 2112.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

Dopo una lunga fase in cui l'organico comunale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi due anni il Comune di Rimini ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la bandizione di nuovi concorsi e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale.

Tale programma straordinario ha già affrontato e pressoché completamente risolto gli aspetti di maggiore criticità, intervenendo dove più ampie erano le scoperture di organico e più rilevanti erano le necessità.

Senonché, nonostante l'inserimento nell'organico comunale di ben 164 nuovi dipendenti nell'anno 2022 a fronte di 90 cessazioni e di 23 assunzioni nell'anno 2023 (fino al 30 giugno) rispetto a 42 cessazioni nello stesso periodo, l'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze è ancora ben lungi dall'essere raggiunto. Tale situazione scaturisce anche dalla diminuita appetibilità del posto pubblico rispetto al passato e dalla forte concorrenza esercitata dal mercato del lavoro privato, che producono una affluenza tutto sommato abbastanza bassa ai concorsi pubblici, con conseguente esiguo numero di candidati idonei in graduatoria.

Consegue che in taluni casi, alcune graduatorie di concorso si sono esaurite senza garantire nemmeno l'integrale copertura dei posti per cui erano state bandite le selezioni.

Un secondo fattore di criticità è rappresentato dal turn over molto accelerato del personale, che si alimenta non solo dei pensionamenti, ma anche di frequenti cessazioni dal servizio per mobilità volontaria o per dimissioni, di personale che trova lavoro presso altri enti.

In tale ottica, rimane necessario anche nei prossimi anni uno sforzo straordinario per la continuazione ed il completamento del programma straordinario di reclutamento, anche in funzione della realizzazione dei progetti collegati al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Va poi sottolineato come le figure professionali che dovranno essere assunte sono le più varie e tra esse sono anche presenti diverse figure dirigenziali. A tal riguardo è appena il caso di osservare che il numero dei dirigenti in servizio presso l'Ente si è ridotto a 15 unità a seguito della cessazione di 2 unità di qualifica dirigenziale avvenute nel corso del primo semestre dell'anno 2023.

Infine, occorre continuare nell'azione di potenziamento del Corpo di Polizia Locale sia con riguardo al personale ascritto all'area di Funzionari sia a quello ascritto all'area degli Istruttori.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p>Traguardo</p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB9 Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.</p>
<p>Risultati e impatti attesi</p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i cittadini e per l'Amministrazione Comunale. Gestione di tipo multicanale di tutte le interazioni tra amministrazione e cittadini/imprese quali presentazione di istanze, stati di avanzamento di istruttorie, rilascio provvedimenti a seguito di conclusione dei relativi procedimenti.</p> <p>IMPATTI (ricadute): il documento informatico digitale viene messo al centro di tutta l'azione amministrativa, con immediati benefici dal punto di vista economico (riduzione dei costi dovuti all'eliminazione della carta), ambientale (minor consumo energetico per carta, stampanti e inchiostri) e sociale (interazione diretta con i cittadini in via telematica).</p>
<p>Assessori di riferimento</p> 	<p>• Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i></p>
<p>Titolarità</p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione.

Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati.

Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando.

Ad incidere su queste tematiche è intervenuto anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), proponendo alle Amministrazioni specifici bandi, dette Misure, focalizzati sulla digitalizzazione dei processi e degli strumenti in uso nelle P.A. In proposito, il Comune di Rimini è intervenuto prevedendo una serie di azioni in risposta alle previsioni contemplate, si prevede di compiere una revisione funzionale della struttura applicativa al momento utilizzata dai propri uffici, al fine di incrementarne le funzionalità e la resilienza in sintonia con il dettato normativo e le molteplici indicazioni multidisciplinari emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID). Di seguito vengono esplicitate alcune Misure per le quali l'ente ha avviato le attività di progettazione previste dai bandi in parola. Per altre Misure l'Ente ha già provveduto a darne attuazione in passato in conformità e alle normative di riferimento.

Altra sollecitazione in tal senso proviene dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che prevede l'adozione di un piano per la Transizione Digitale dell'Ente.

Quindi, in sintesi, il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'azione amministrativa:

- 1) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali;
- 2) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici.

Le progettualità sopra elencate, prevedono azioni fortemente invasive il cui portato è profondamente sfidante ed il cui dispiegamento si svilupperà necessariamente nel corso del prossimo triennio.

Oltre a quanto sopra, alla luce delle forti piogge ed i conseguenti allagamenti verificatisi in Romagna nel mese di maggio 2023, che hanno, tra le altre, comportato il forte rischio di spegnimento del Data Center di Lepida ubicato a Ravenna, ove risiedono anche parte dei servizi del Comune di Rimini, si intende effettuare uno studio al fine di incrementare la resilienza dell'infrastruttura e dei servizi informatici in uso, valutando l'impatto tecnico-economico-organizzativo di soluzioni di “alta affidabilità” e di Business Continuity.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>DIP02_OB1 Legalità dell'azione amministrativa; rappresentanza in giudizio, consulenza ed assistenza legale dell'Ente.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ED IMPATTI ATTESI: Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse. Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP02 - AVVOCATURA CIVICA</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	 

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie strutture in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei dipartimenti e strutture speciali e, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.1 AMMINISTRAZIONE DIGITALE E INNOVATIVA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB7 Progetto di razionalizzazione degli archivi comunali.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Redazione, per l'approvazione da parte della Giunta comunale, della proposta di Piano di conservazione degli Archivi;</p> <p>IMPATTI ATTESI: La realizzazione dell'obiettivo, che ha portata pluriennale e dopo la fase iniziale di start up, dovrà interessare tutte le strutture organizzative presenti nell'Ente, comporterà una consistente riduzione del materiale dell'archivio di deposito ed in una prima fase il superamento del problema cronico dell'insufficienza degli spazi adibiti ad archivio. In una seconda fase una parte degli spazi attualmente adibiti ad archivio potrebbero essere recuperati a più proficui utilizzi.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

Come è noto, ogni ufficio dell'Ente gestisce un archivio in cui vengono conservati gli atti e i documenti prodotti nel corso dell'attività amministrativa.

E' parimenti noto che alcuni di questi documenti devono essere conservati per sempre dall'Ente, mentre altri possono essere distrutti una volta trascorso un congruo lasso di tempo.

L'archiviazione e la conservazione dei documenti costituisce dunque un onere per ciascun ufficio, che dispone necessariamente di un archivio corrente (destinato agli atti ed ai documenti di pronta e veloce consultazione in quanto attualmente necessari per l'attività dell'Ufficio in corso di svolgimento) e di un archivio di deposito, che comprende gli atti e i documenti relativi a pratiche concluse, i quali, tuttavia devono essere conservati in quanto potrebbero risultare ancora utili per la vita amministrativa (ad esempio, perché oggetto di ricorso, oppure di accertamento fiscale).

Ai primi due si affianca, infine l'archivio storico, composto dagli atti e dai documenti che devono essere conservati per sempre, in funzione di un interesse prevalentemente storico-culturale, ma che potrebbero ancora presentare interesse anche sul piano pratico (si pensi ad esempio, ai documenti necessari a risolvere dispute sui confini tra fondi).

L'organizzazione e la gestione del servizio di archiviazione comporta ovviamente l'impiego di risorse umane, ma richiede anche spazi specificamente adibiti ad archivio di deposito, i quali, senza una adeguata gestione del materiale ed un'adeguata programmazione delle modalità di conservazione, sono destinati a crescere di dimensioni in modo esponenziale. In questa fase gli spazi di proprietà comunale adibiti a tale scopo si stanno avvicinando al limite della capienza.

Con la finalità di razionalizzare gli spazi destinati ad archivio di deposito ed in tal modo contenere e ridurre la dimensione del materiale archiviato, viene avviato un progetto diretto ad adottare modalità operative di selezione gestione e conservazione degli atti e dei documenti, il cui ambito applicativo è circoscritto alla sola documentazione cartacea (mentre tutto quanto concerne le procedure di dematerializzazione nonché l'organizzazione, conservazione e scarto dei documenti informatici sarà disciplinato nel Manuale di Gestione documentale in corso di elaborazione, di cui il presente Piano di conservazione degli archivi costituirà un allegato, in conformità con le Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate con Determinazione n. 407 del 9/09/2020 e successivamente modificate con Determinazione n. 371 del 17/05/2021).

In ogni caso, verranno adottate migliori tecniche per la conservazione in sicurezza dei documenti cartacei ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016.

A tal fine, ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed in ossequio alle Linee Guida emanate dalla Direzione Generale per gli archivi nell'anno 2005 e condivise dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, verrà definito ed approvato il Piano di conservazione degli archivi integrato con il sistema di classificazione, al fine di definire i criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti. In tale piano sarà anche contenuta l'individuazione dei tempi massimi di conservazione delle varie tipologie di documenti e le modalità di scarto del materiale una volta superati i predetti termini massimi di conservazione.

La selezione deve essere concepita come un'operazione critica di vaglio della documentazione prodotta, funzionale a una migliore conservazione e gestione degli archivi, procedendo all'individuazione dei documenti che devono essere conservati permanentemente una volta conclusa l'attività amministrativa e di quelli strumentali e transitori da destinare allo scarto, cioè alla distruzione fisica.

Lo strumento per effettuare correttamente lo scarto è costituito dal Massimario di selezione o scarto (o Piano di conservazione), il quale indica per ciascuna tipologia di documento il tempo della relativa conservazione. A tal fine il massimario dovrà stabilire criteri e regole il più possibile oggettivi, al fine di evitare il rischio di scelte non coerenti o persino arbitrarie nell'individuazione dei documenti da eliminare.

A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro, che, previa analisi della normativa pertinente (generale e specifica per i diversi settori di attività) e confronto con i dirigenti e i responsabili delle diverse strutture organizzative, dovrà redigere il Piano di conservazione degli archivi e formulare l'ipotesi di scarto del materiale ritenuto non più indispensabile.

Una volta approvato il predetto Piano di conservazione e di scarto, ne dovrà essere poi curata l'attuazione attraverso l'applicazione delle relative previsioni nei diversi settori dell'Ente. In funzione di tale previsione il Gruppo di lavoro avrà necessariamente una composizione, per così dire, "a geometria variabile", dovendo essere affiancate alle predette figure professionali sempre presenti, siccome necessarie per garantire alla fase attuativa l'apporto di conoscenze acquisito nella fase di analisi e studio propedeutica alla redazione del Piano, altre figure appartenenti alle strutture organizzative coinvolte nella razionalizzazione degli archivi, che dovranno poi formulare la proposta di scarto del materiale per cui la conservazione non è più necessaria.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP10_OB6 Una cittadinanza attiva più consapevole e informata in una relazione bidirezionale con la Pubblica Amministrazione che ha al centro i residenti e i 'cittadini temporanei'.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione bidirezionale con la PA.</p> <p>City user informati e aggiornati sulle varie opportunità di scoperta e servizi offerte dal territorio</p> <p>Favorire lo sviluppo delle competenze digitali e avvicinare i cittadini all'utilizzo delle tecnologie</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP10 - DIPARTIMENTO RISORSE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	   

L'attività di comunicazione istituzionale svolge un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche che solo una corretta comunicazione e informazione ed una piena consapevolezza da parte dei cittadini può permettere. In quest'ottica l'attività di comunicazione dell'ente, oltre che puntuale e completa, deve essere quanto più possibile tempestiva e bidirezionale, funzionale non solo a fornire una conoscenza delle azioni svolte dalla PA, in un'ottica di trasparenza e facilitazione nella fruizione di tutti i servizi resi al cittadino, ma anche capace di ascoltare le istanze della popolazione residente e dei "cittadini temporanei", di costruire e mantenere relazioni e di dialogare con loro.

Per svolgere tale azione, in un contesto tecnologico e sociale che vede la rapida nascita, diffusione ed evoluzione di nuovi strumenti di comunicazione, le attività dell'ente devono stare al passo con i nuovi canali e linguaggi di comunicazione con la cittadinanza, affiancando alla gestione, implementazione e innovazione degli strumenti tradizionali, quella degli strumenti web e digitali, con l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere i diversi target di cittadini e platee sempre più ampie di 'city user' con sempre maggiore efficacia. Fra le tendenze evolutive della comunicazione pubblica rientrano anche nuove tecniche e strumenti di comunicazione caratterizzati dalla componente visiva: un cammino di innovazione dei linguaggi in continua

evoluzione che l'ente persegue parallelamente al processo di rinnovamento, accessibilità e modernizzazione con l'obiettivo di diventare amministrazione sempre più aperta, partecipata e vicina ai cittadini.

Il Comune di Rimini è da tempo impegnato nella promozione di una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione e il settore comunicazione collabora - nell'attività trasversale dell'ente - per sostenere le opportunità che le tecnologie digitali abilitano all'interno della PA, dando il suo contributo nella promozione dell'agenda digitale regionale- luogo di elaborazione, sviluppo e diffusione dell'innovazione digitale - in particolare attraverso il sito istituzionale dell'ente. Quest'ultimo, che nell'anno 2023 si è presentato all'utenza in una veste totalmente nuova, sviluppata secondo criteri di ottimizzazione e accessibilità coerenti con le nuove linee guida Agid, consentendo agli utenti un'esperienza di navigazione più efficace, moderna e sempre disponibile -anche grazie al nuovo servizio di assistente digitale 'Rimini chatbot' che nel 2023 si è esteso anche al servizio Turismo - sarà anche nel prossimo triennio al centro delle attività di ricerca ed evoluzione volte all'avvicinamento dell'ente al cittadino. Tale sforzo sarà perseguito anche attraverso le varie attività di promozione della cittadinanza digitale e alle attività di alfabetizzazione digitale su cui l'Amministrazione è impegnata da tempo e volte a fornire la competenza e la consapevolezza necessaria come presupposto della inclusione sociale, anche per le fasce più deboli e anziane.

L'attività di comunicazione, doverosamente in un comune ad alta densità turistica come Rimini, considera con la dovuta attenzione anche le esigenze dei "cittadini temporanei", non solo per quanto concerne i vari servizi della pubblica amministrazione, ma anche per quanto riguarda le opportunità di scoperta turistica, di turismo sostenibile e culturale, tanto più nell'anno in cui avanza la candidatura di Rimini Capitale della cultura 2026, nonché la vasta scelta dei servizi di mobilità e dei servizi turistici in generale, nella cui direzione la città ha investito con il processo di profonda trasformazione, riqualificazione e innovazione strutturale.

Accanto alla comunicazione istituzionale, si prosegue e si completa pertanto, in modo ancor più forte e deciso, il processo già avviato di riposizionamento dell'immagine del territorio con l'invito a scoprire tutte le anime sfaccettate della città che ha visto recentemente un forte rinnovamento del prodotto turistico fra nuovo patrimonio culturale, nuova cartolina balneare, risanamento ambientale e promozione dei grandi eventi turistici e culturali che arricchiscono l'offerta e l'immagine della città attraverso un ampio piano della comunicazione che integra nuove e diverse forme comunicative.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB2 Riorganizzazione delle modalità operative e funzionali dello Stato Civile.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento delle Cie, aumentando il numero di postazioni dedicate;</p> <p>diminuzione del numero di utenti che accedono presso gli uffici di via Marzabotto, migliore utilizzo degli spazi ivi presenti, anche nel rispetto delle necessità di distanziamento imposte dalla pandemia;</p> <p>riduzione dei tempi necessari alle ricerche d'archivio attraverso la digitalizzazione delle schede dei soggetti "eliminati" dalla popolazione residente nel periodo che va dalla fine del 1960 al 2007;</p> <p>aumento dell'efficienza nel rilascio delle certificazioni storiche, riduzione dei costi di manutenzione delle attrezzature (rotarchivi), con l'eliminazione di almeno il 50% di quelli attualmente in funzione;</p> <p>aumento del numero di certificazioni rilasciabili in modalità on line;</p> <p>aumento delle pratiche online tramite SPID e CIE;</p> <p>avvio dello stato civile e dell'elettorale su ANPR.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bragagni Francesco <i>Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ha subito, negli ultimi tempi, anche a seguito della pandemia un notevole impulso sia legislativo che operativo. I servizi demografici sono in prima linea in questa fase di ammodernamento: l'istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente, che raccoglie i dati delle persone residenti nei diversi comuni italiani che vi hanno aderito, consente il rilascio, anche in comuni

diversi dal proprio, di certificazioni e documenti di identità sia recandosi personalmente allo sportello che attraverso servizi on line, implementati dalle software house operanti nel settore. La trasformazione digitale, che implica l'eliminazione degli archivi cartacei, richiede un notevole sforzo per il caricamento dei dati storici, disponibili su carta, in formato digitale, attraverso la scansione degli atti e la loro indicizzazione per una consultazione veloce ed efficace.

L'obiettivo si propone, quindi, da un lato di consolidare l'adeguamento ai dettami ministeriali e dall'altro di proseguire l'attività portata avanti negli ultimi anni relativamente all'anagrafe, promuovendo ora la digitalizzazione degli archivi e degli atti dello stato civile.

Tema
3 - TRANSIZIONE DIGITALE E CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo



3.2 ACCESSO, CIVISMO E COOPERAZIONE

Obiettivo operativo



SG_OB10 Coordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Attuazione Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e conformità alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR.

Risultati e impatti attesi



RISULTATI ATTESI:

Rispettare precisi obblighi normativi e dare attuazione alle previsioni della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza nell'apposita sezione del PIAO; realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa. Applicare il regolamento europeo per la protezione dei dati e relativa normativa nazionale.

IMPATTI ATTESI:

Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; garantire una cultura della legalità diffusa a tutti i livelli organizzativi e una maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; assicurare un maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; ricevere un minor numero di ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); implementare gli strumenti per adempiere alle previsioni normative sulla protezione dei dati personali; intensificare la sensibilizzazione sul trattamento dei dati personali; Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.

Assessori di riferimento



• Bragagni Francesco

Politiche per lo sviluppo delle risorse umane, servizi civici e toponomastica, legalità, rapporti con il consiglio comunale

• Mattei Francesca

Patto per il clima e il lavoro, Agricoltura, Politiche giovanili, Diritti e benessere degli animali, Cooperazione internazionale, Trasparenza e semplificazione, Politiche per la pace

• Morolli Mattia

Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi

Titolarità



Diodorina Valerino

SG - SEGRETARIO GENERALE

Agenda 2030



Nell'ambito delle azioni di semplificazione amministrativa derivanti dal PNRR, l'art. 6 del d.l. n. 80/2021, conv. In l. n. 113/2021 prescrive alle Pubbliche Amministrazioni l'adozione di un piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che convogli progressivamente e armonizzi in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla previgente normativa in materia di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni. Si tratta di un documento trasversale e complesso, che per il Comune di Rimini viene redatto sotto il coordinamento del Segretario Generale. Per il PIAO 2024/2026 ci si prospetta un ulteriore sviluppo rispetto alle attività di integrazione già messe in atto, affinché si possa addivenire ad una più precisa valorizzazione dei capitali e dei fattori abilitanti per la creazione di Valore Pubblico. Tra gli ambiti di programmazione presenti nel PIAO vi è quello relativo all'anticorruzione e alla trasparenza, che costituisce una specifica sottosezione denominata 'Rischi corruttivi e trasparenza', curata interamente dalla Segreteria Generale. Ai temi della trasparenza e della legalità, e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, è dedicato uno specifico paragrafo delle Linee di mandato 2021/2026 nella consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di incrementarne l'efficacia, sia con un'azione di aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti adattandolo sempre più alle specificità funzionali e organizzative dell'ente, sia attuando una costante rivisitazione della valutazione dei rischi, in base anche ad accadimenti ed eventi che si possono verificare, (con una misurazione dell'entità del rischio di tipo ordinale: alto, medio e basso) e della definizione delle conseguenti contromisure, secondo le indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022 (vedi Deliberazione in data 17/01/2023 n. 7) seguite nella redazione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 31 gennaio 2023. Tra gli aspetti salienti dell'impostazione del nuovo PNA 2022, va segnalato in particolare il rilievo che ANAC chiede di dare alla trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, al fine di impedire che le ingenti risorse finanziarie stanziare vengano toccate da fenomeni corruttivi ed anche consentire una corretta gestione finanziaria delle stesse. La disciplina speciale legislativamente introdotta per agevolare la realizzazione dei progetti ed il suo contenuto derogatorio rispetto alle regole ordinarie contenute nel Codice dei Contratti, unitamente all'urgenza della realizzazione degli interventi ai fini del rispetto del cronoprogramma, ha reso necessaria l'introduzione di alcune misure di prevenzione specificamente dedicate a tali interventi e al proposito è stato redatto un apposito allegato della Sezione rischi corruttivi "Allegato PNRR processi semplificati" che elenca tutte le misure di prevenzione generali e specifiche adottate. A tal riguardo va particolarmente sottolineato il valore delle misure sulla trasparenza che, mai come in questo momento storico, possono costituire uno strumento fondamentale per assicurare il rispetto della legalità ed il controllo diffuso sull'azione amministrativa.

La finalità del Piano integrato di attività e organizzazione è stata quella di giungere all'adozione di un documento programmatico condiviso che presenti i contenuti richiesti dalle norme, secondo i principi di chiarezza, sinteticità, organicità e accessibilità, e che evidenzi le azioni dell'Amministrazione finalizzate alla creazione di valore pubblico.

Tra le azioni di prevenzione della corruzione ormai consolidate vi sono: l'utilizzo sempre più esteso a tutti gli uffici dell'Ente della piattaforma appalti, che comporta l'obbligo di utilizzare il sistema automatico di sorteggio delle imprese da invitare alle procedure di gara negoziate, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'acquisizione di un nuovo programma per il Whistleblowing dall'agosto 2018 che dal luglio 2023 dovrà tenere conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 24/2023 in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019 ed il monitoraggio dell'attività di attuazione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, correlato all'introduzione di eventuali ulteriori misure di prevenzione del rischio costituiranno ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione dell'attività di anticorruzione. Si ritiene tutt'ora utile il confronto con altre realtà territoriali e con le best practices che queste esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (prevista dalla vigente Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza e approvata già con Delibera G.C. n.° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), come

occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, con la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto e per i quali si è giunti ad un aggiornamento ad esempio per il "Protocollo di intesa territoriale in materia di sicurezza delle discoteche" e per il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero), nonché l'aggiornamento del Protocollo di intesa per l'istituzione e la gestione condivisa dell'osservatorio della Provincia di Rimini sulla criminalità (aprile 2021) e del patto per la sicurezza avanzata nella Provincia di Rimini (febbraio 2022). Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria.

Relativamente all'applicazione del Regolamento UE 2016/679, proseguirà l'attività del Gruppo Privacy per supportare l'organizzazione ad acquisire una maggiore consapevolezza sull'approccio ai trattamenti e sulla implementazione delle misure di sicurezza ad essi relative. L'obiettivo del prossimo triennio è quello di imprimere un'ulteriore spinta nella conformità dell'azione amministrativa alle previsioni del GDPR tramite una diffusa attività formativa sul nuovo Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati e tramite l'approfondimento di alcune procedure che rafforzano l'impianto organizzativo disegnato.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB1 Allestimento di un polo di servizi sociosanitari e di prevenzione per anziani in centro storico.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>incremento dei posti di alloggi con servizi, anche per la gestione delle emergenze e delle dimissioni protette costituire un polo di servizi di promo-prevenzione per gli anziani residenti in centro adeguare gli spazi del centro anziani alle esigenze di socialità".</p> <p>IMPATTI ATTESI</p> <p>decentramento e prossimità dei servizi diffondere buone pratiche per la gestione degli anziani pazialmente non autosufficienti nel proprio contesto di vita".</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Gianfreda Kristian <i>Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> </div>

Realizzare un polo di servizi per anziani che supera la contrapposizione tra strutture socio-sanitarie e servizi territoriali, concependo le strutture come avamposti di sperimentazione di saperi, strumenti e approcci alla cura innovativi e più efficaci, da impiegare anche nella gestione degli utenti presso il domicilio.

Nuovi alloggi con servizi:

- 10 mini-alloggi nell'immobile dei Tigli - Via D'Azeglio - Rimini (contiguo e collegato all'immobile ex Convento dei Servi che già ospita 13 alloggi con servizi). Entrambi gli immobili sono di proprietà dell'Asp distrettuale Servizi per gli ospiti e aperti agli anziani del territorio

Palestra e centro di promozione della vita attiva presso ampio spazio al piano terra del complesso dei Servi e collocato di fianco al "Centro per le famiglie". Palestra outdoor nell'ampio giardino dell'immobile "Tigli"
Centro servizi di prevenzione diagnosi e cura per anziani presso Immobile "Tigli"
Al piano terreno sarà allestito uno Spazio per incontri, formazione, training per attività di promozione e diffusione di approcci e metodiche innovativi per la cura a domicilio di anziani non autosufficienti (es.: Cafè Alzheimer, metodo Vigorelli)
Centro ricreativo per anziani del quartiere presso area esterna dei Tigli.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB4 Allestimento di un centro servizi per la povertà - "Stazioni di posta".</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Assicurare un più efficace e continuo coordinamento tra enti e organizzazioni di volontariato che si occupano di estrema povertà; rendere in forma associata e specialistica alcuni servizi essenziali per la dignità e l'inclusione delle persone in grave difficoltà.</p> <p>IMPATTI ATTESI</p> <p>Elevazione degli standard di funzionamento e qualità dei complessivi interventi che interessano questa area di bisogno pur mantenendo il decentramento dei servizi diretti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Gianfreda Kristian <i>Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="background-color: #28a745; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> 3 SALUTE E BENESSERE </div> <div style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> 10 RIDURRE LE DISUGLIANZE </div> <div style="background-color: #ffc107; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI </div> </div>

Il progetto si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone in condizione di grave emarginazione.

L'obiettivo è quello di creare un snodo tecnico e organizzativo di coordinamento delle attività dei centri e servizi di prima accoglienza già presenti sul territorio. Svolgerà in forma diretta solo servizi di ascolto qualificato, orientamento e/o accompagnamento, amministrativi e sanitari.

In particolare si prevede di realizzare gli interventi di seguito sintetizzati: 1) front office con funzioni di ascolto, filtro, accoglienza; 2) presa in carico e accompagnamento al servizio sociale professionale e ai servizi specialistici; 3) équipe multidisciplinari che varierà in relazione ai bisogni rilevati; 4) consulenza amministrativa e legale; 5) attività accessorie quali servizi per l'igiene personale, servizi di lavanderia, deposito bagagli; 6) accompagnamento amministrativo per l'obbligatoria iscrizione anagrafica di ogni cittadino, compresi quelli senza fissa dimora e/o senza tetto" e fermo posta; 7) stoccaggio di beni essenziali quali viveri e indumenti.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p>Traguardo</p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB18 Nuova Piscina Comunale, Parco Don Tonino Bello, Viserba. PNRR M5C2I3.1, Cluster 1.</p>
<p>Risultati e impatti attesi</p> 	<p>Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legate alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico.</p> <p>Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai destagionalizzato, occorre fronteggiare la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio.</p> <p>L'obiettivo è quello di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline al fine di poter dare finalmente una risposta alle esigenze da tempo maturate di un servizio di alta qualità per la cittadinanza principalmente orientato al nuoto, ma anche al benessere psicofisico.</p>
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p>Titolarità</p> 	<p>Diodorina Valerino DG - DIREZIONE GENERALE</p>
<p>Agenda 2030</p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> </div>

L'area del parco Don Tonino Bello a Viserba, individuata dall'Amministrazione Comunale per il nuovo impianto natatorio comunale, a seguito di un lungo percorso di confronto con associazioni sportive ed istituti scolastici, consente di realizzare una struttura sportiva indoor di adeguate dimensioni, consentendo al tempo stesso di conservare sulla restante porzione un'area a verde attrezzato per il gioco e il tempo libero all'aperto ed avviando un processo di riqualificazione del Parco e del territorio circostante.

L'intervento, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Misura 3, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale” – Cluster 1 , consiste in un nuovo centro sportivo polifunzionale e all'avanguardia, posizionato in un'area strategica della città sia per il potenziale di utenti che potrà raggiungere, sia perché va ad arricchire il comparto nord di un importante polo dedicato all'acqua, che si integrerà con i servizi e le strutture per lo sport e per il gioco già presenti.

Il nuovo complesso, infatti, sorgerà in una zona tra le più densamente abitate della città e permetterà di dare una risposta alla carenza di servizi sportivi di questa parte della città.

Grazie all'intervento anche il comparto Nord del Comune di Rimini sarà dotato non solo di una nuova piscina ma di un vero e proprio polo sportivo polifunzionale, visivamente riconoscibile, inserito e in dialogo con lo spazio verde esterno dedicato all'attività sportiva outdoor e alla convivialità.

In prossimità della nuova struttura sono già presenti un circolo ricreativo denominato “Centro Sociale Culturale Viserba 2000”, un centro studi (tre istituti superiori, una scuola media, scuola primaria e scuola dell'infanzia) e un grande supermercato.

Con la realizzazione del nuovo impianto sportivo si verrà pertanto ad originare un complesso di servizi pubblici all'interno di un comparto territoriale al momento ancora carente di servizi.

Con la realizzazione dell'intervento e la riconfigurazione di tutta l'area del Parco Don Tonino Bello l'Amministrazione comunale intende perseguire i seguenti principali obiettivi di inclusione sociale:

- creazione di un'area pubblica che possa diventare un polo aggregativo per la vita sportiva e sociale di tutto il quartiere;
- riduzione delle barriere architettoniche non soltanto fisiche ma anche nella percezione degli individui e delle famiglie, tra persone con diverse abilità e diverse estrazioni, integrando le varie esigenze in un unico sistema di fruizione di servizi pubblici , privati e di vita comunitaria.

Con la realizzazione di questa struttura, si intende inoltre non solo dare una risposta in termini di dotazione impiantistica, ma anche offrire alla comunità un vero e proprio polo dedicato al movimento, al benessere, alla socialità.

L'obiettivo è garantire l'utilizzo del luogo e la partecipazione della città nella fruizione a 360 gradi del complesso, attraverso l'inserimento di funzioni diversificate tra loro.

In sinergia con il progetto di realizzazione del nuovo polo natatorio di Rimini, localizzato nell'area verde esistente denominata Parco Don Tonino Bello a Viserba, l'Amministrazione comunale intende riqualificare e valorizzare tutta l'area del Parco affinché possa diventare un nuovo luogo identitario e punto di riferimento per la collettività, dalla forte valenza ecologica ed ambientale, accessibile a tutti, assumendo un preciso ruolo sociale, culturale, ambientale e urbano.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB5 Gestione del canile comunale e realizzazione di un nuovo canile.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>Gestione ordinaria 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno e delle emergenze connesse;</p> <p>in prospettiva di lungo periodo realizzazione di un nuovo canile comunale mediante riqualificazione dell'immobile denominato "Ex deposito Spadarolo" sito in Via dei Mulini, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato A della D.G.R. 1302 del 2013.</p> <p>IMPATTI ATTESI:</p> <p>Mantenimento del controllo sul territorio della popolazione canina e collaborazione alla soluzione delle problematiche per la realizzazione della nuova struttura.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Mattei Francesca</p> <p><i>Patto per il clima e il lavoro, Agricoltura, Politiche giovanili, Diritti e benessere degli animali, Cooperazione internazionale, Trasparenza e semplificazione, Politiche per la pace</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti</p> <p><i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	 

La legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 27 del 7 aprile 2000, con le successive modifiche ed integrazioni, attribuisce ai comuni compiti di tutela e controllo della popolazione canina e felina e per la gestione delle strutture di ricovero per animali. I comuni provvedono a gestire i canili e gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari di associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti.

In questo contesto il comune ha realizzato il canile comunale ubicato in via San Salvatore n. 32, presso uno stabile nella disponibilità del Comune di Rimini a seguito di due contratti di locazione, il quale, seppur con

una capienza a volte non sufficiente, ha una autorizzazione sanitaria che è stata prorogata fino al 31/12/2025, a patto che vengano eseguite le manutenzioni straordinarie richieste dall'AUSL per rendere la struttura più idonea alle mutate esigenze di custodia di cani anche aggressivi. Per soddisfare tutte le necessità, compresa la custodia dei cani oggetto di sequestro, è comunque necessario un canile di appoggio, che offra i posti che nel canile comunale possano mancare.

Negli ultimi anni, la gestione felina sul territorio comunale ha visto un sempre maggiore impegno da parte delle associazioni di volontariato che si occupano della gestione di colonie feline autonomamente. La rete del volontariato non è in grado di rispondere sufficientemente alle esigenze del territorio, soprattutto per quanto riguarda le situazioni di maggior fragilità del felino come le gravidanze, i cuccioli, i gatti incidentati, le malattie gravi ecc. Emerge perciò una forte esigenza di una struttura sanitaria ad hoc.

A fronte di questa situazione il Comune di Rimini aveva individuato l'area dell'ex polveriera di Spadarolo, di cui è divenuto proprietario, come area per realizzare il nuovo canile comunale e il gattile; l'area però è soggetta a vincoli la cui rimozione risulta, dopo verifiche tecniche, particolarmente lungo e complesso coinvolgendo numerosi altri enti a livello istituzionale e tecnico.

Le tempistiche non sono compatibili con la richiesta sempre più urgente della struttura del gattile, come precedentemente descritto.

Per questo motivo, si stanno valutando altre aree di proprietà comunali che, avendo minori vincoli edilizi e urbanistici, permettano di dare una risposta alle emergenze feline prima descritte in tempi più rapidi.

Si sta valutando anche la realizzazione di un gattile temporaneo a sé stante, la cui necessità è fortemente sentita, in un'area di proprietà del comune che possa essere adibita allo scopo.

Nel breve periodo è necessario continuare nella gestione ordinaria delle funzioni assegnate mediante l'affidamento dei servizi relativi alla popolazione canina e felina quali: gestione di un canile con relativa direzione sanitaria, recupero dei cani e gatti abbandonati, vaganti o in pericolo di vita, ricovero degli animali nelle apposite strutture, fornitura delle cure veterinarie agli animali ricoverati e a quelli recuperati sul territorio, controllo e censimento delle colonie feline e quant'altro necessario ad assicurare il benessere e la cura dei predetti cani e gatti, compreso del servizio di reperibilità per animali incidentati o in pericolo di vita nel territorio dei comuni di Rimini, Bellaria Igea Marina, Poggio Torriana e Verucchio. Tali comuni hanno una gestione associata convenzionale con questo comune ormai da diversi anni; detta gestione associata è sicuramente da mantenere in quanto permette delle economie di scala.






Queste azioni di gestione e programmazione pluriennale dovranno essere accompagnate da un ampio percorso di confronto con le associazioni e gli enti del terzo settore che si interessano di benessere animale, attivando collaborazioni sia sugli aspetti promozionali che su quelli gestionali di particolari servizi di dettaglio, specie a supporto dell'attività del canile e nel canile/gattile che andremo a realizzare.

Il comune si impegnerà inoltre nel sostegno di corsi e iniziative con l'intervento di professionisti che sensibilizzino i cittadini all'adozione canina e felina e ad una corretta gestione dell'animale in città.

Si continuerà a convocare il tavolo tematico con cadenza periodica a cui partecipano le associazioni del nostro territorio che si occupano di benessere animale con lo scopo di creare un clima collaborativo tra di esse e tra esse e il Comune. Alcune associazioni che svolgono un lavoro prezioso per il nostro comune devono essere valorizzate e sostenute in ogni modo.

Infine, si provvederà ad azioni volte al contrasto della fauna selvatica dannosa nei confronti di agricoltori e autisti, coinvolgendo le associazioni e le forze dell'ordine competenti."

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB22 Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS - PNRR, M5C2I3.1 - Cluster 3.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • riqualificare la struttura a livello energetico rendendo il suo futuro utilizzo più sostenibile a livello ambientale ed economico; • incrementare l'offerta sportiva e culturale della città; • rendere fruibile l'impianto per quasi 365 giorni all'anno con un conseguente e significativo impatto in termini di rigenerazione del tessuto sociale urbano.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="background-color: #28a745; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>  </div> <div style="background-color: #dc3545; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>  </div> <div style="background-color: #e83e8c; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>  </div> </div>

L'intervento relativo alla "Conversione RDS Stadium in Centro Federale FIDS" è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse "PNRR MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE (M5C2), MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 - "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" per l'importo complessivo di euro 4.000.000,00 (CUP C93I22000110006 - CUI L00304260409202200033).

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale e dall'interessamento della Federazione Italiana Danza Sportiva FIDS di trasformare l'attuale edificio in sede del Centro Federale per la danza sportiva.

L'Amministrazione con questo intervento intende sfruttare appieno sia la potenziale vocazione dell'impianto RDS Stadium, nato come Palazzetto dello Sport, ma che a causa degli elevati costi di gestione è stato sempre sottoutilizzato, sia la sua posizione strategica.

Il progetto prevedendo un'armonizzazione tra le attività previste dalla Federazione Italiana Danza Sportiva come Centro Federale e il mantenimento degli eventi attualmente organizzati all'interno dell'impianto potrà essere fruibile dalla comunità per quasi 365 giorni all'anno, incrementando sensibilmente l'offerta sportiva e culturale, con un conseguente e significativo impatto in termini di rigenerazione del tessuto sociale urbano.

Il progetto oggetto di finanziamento PNRR prevede principalmente:

- interventi di efficientamento energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura;
- interventi di riqualificazione funzionale dell'edificio con l'installazione di una divisione acustica reversibile in due arene, la riqualificazione delle aree spogliatoi/aree smistamento atleti e l'installazione di «sky-box» a bordo campo. Si intendono pertanto perseguire i seguenti obiettivi:
 - riqualificare la struttura a livello energetico;
 - incrementare l'offerta sportiva e culturale della città in quanto grazie al Centro Federale della danza sportiva la città di Rimini diventerebbe la "capitale" italiana della danza.
 - potenziare la fruizione dell'impianto.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB6 Piano Generale di inclusione e contrasto dell'isolamento sociale.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Valorizzazione dei luoghi di comunità come centri di relazioni significative per aumentare le opportunità di capacitazione personale e di comunità.</p> <p>Rimozione degli ostacoli materiali ed immateriali alla piena integrazione sociale e comunitaria delle persone con limiti o svantaggi.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Gianfreda Kristian <i>Politiche per la salute, Protezione sociale, Politiche per la casa</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

Il Piano generale di inclusione sociale e contrasto all'isolamento del Comune di Rimini mira fundamentalmente a:

- La promozione di opportunità di inclusione attiva, socializzazione e sostegno socio-educativo, valorizzando luoghi di comunità come centro di relazioni significative;
- La progettazione e realizzazione di interventi per elevare le condizioni di accessibilità e fruibilità dell'intero organismo urbano, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici che su di essi si aprono;
- L'accompagnamento e l'inserimento socio-lavorativo tramite tirocini e attività di formazione per rendere le persone in grado di incontrare la dimensione economica della vita comunitaria;
- La promozione di stili di vita sani e la prevenzione della disabilità

Circa le modalità, si ritiene opportuno:

- un impegno da parte della Città e degli attori territoriali coinvolti per costruire strategie di lungo periodo basate sul rafforzamento dei legami sociali e sull'assunzione collettiva di responsabilità
- un approccio interdisciplinare ed intersettoriale.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.1 BENESSERE, CURA E SALUTE</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DG_OB23 Completamento e rifunionalizzazione ex Centro Sportivo Area Ghigi - PNRR M5C2I3.1, Cluster 2.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Rigenerazione complessiva dell'area con l'obiettivo di implementare l'offerta delle discipline praticabili presso l'impianto e di efficientamento delle strutture esistenti.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Frisoni Roberta <i>Urbanistica e pianificazione del territorio, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Demanio, Politiche per la mobilità, Trasporto pubblico locale, PNRR</i> • Maresi Moreno <i>Sport, Governance delle Società partecipate, Patrimonio</i> • Morolli Mattia <i>Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Transizione digitale, cura e sviluppo dell'identità dei luoghi</i>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Diodorina Valerino <i>DG - DIREZIONE GENERALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;"> <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>  </div> </div>

Il progetto prevede il completamento e la rifunionalizzazione dell'opera incompiuta Ex Centro Sportivo per il Gioco del Calcio nell'Area Ghigi, situata nella prima periferia della città e attualmente in stato di abbandono. L'Amministrazione Comunale, considerata la potenziale vocazione dell'impianto e la sua funzione strategica, intende cogliere l'opportunità di mettere a disposizione della comunità un polo di aggregazione e socializzazione, ripensato secondo le attuali esigenze di fruizione sportiva degli utenti. In particolare, l'intervento mira alla rigenerazione complessiva con l'obiettivo di implementare l'offerta delle discipline praticabili presso l'impianto e di efficientamento delle strutture esistenti.

Data la potenziale vocazione dell'impianto e la sua funzione strategica, il progetto è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione – Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Misura 3, Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale” – Cluster 2, perseguendo anche i seguenti principali obiettivi di inclusione sociale:

- intervenire su un'area da anni in stato di abbandono e degrado.
- realizzare un nuovo impianto sportivo polivalente ed innovativo, in grado di fungere da centro di aggregazione e crescita per la collettività, sportivi e cittadini nonché quale strumento di solidarietà sociale.
- garantire a tutte le tipologie di utenza la possibilità di fruire dell'impianto sportivo, secondo principi di equità e pluralità.
- incentivare la pratica sportiva, favorendo le sinergie sul territorio.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>4.2 SPAZIO INFANZIA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP20_OB3 Progetto “Sviluppare i servizi per la prima infanzia”.</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>Sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate, conciliazione vita-lavoro con particolare riguardo alla promozione dell'occupazione femminile e per il contrasto alla marginalità e all'esclusione.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• Bellini Chiara <i>Politiche per l'educazione, Università, Formazione e lavoro, Politiche di genere, Partecipazione</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Fabio Mazzotti <i>DIP20 - DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

In questa fase storica si delineano diverse opportunità che manifestano una straordinaria convergenza fra loro, in quanto tutte orientate a sviluppare il segmento 0-3, partendo dalla definizione da parte dello Stato del livello essenziale delle prestazioni - LEP del 33 % di copertura del servizio di nido rispetto ai minori residenti appartenenti alla fascia d'età 3-36 mesi (L. n. 234/2021, art. 1 c. 172).

Si prospetta quindi la possibilità di far convergere tutti gli interventi posti in essere con i finanziamenti europei, statali, regionali e comunali, nel perseguimento dell'obiettivo unitario di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi per la prima infanzia a promuovere l'accesso della famiglie a prezzi accessibili, come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come preconditione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

L'obiettivo strategico è quello di raggiungere, tramite un percorso di graduale incremento annuo, assistito dalle risorse statali e comunitarie, entro il 2026 il conseguimento del Livello Essenziale della Prestazione di un grado di copertura dei posti nido pubblici e privati del 33% rispetto alla popolazione residente in età 3-36 mesi.

Tema
4 - SICUREZZA URBANA, COESIONE E CURA

<p>Traguardo</p> 	<p>4.4 SICUREZZA URBANA</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP40_OB1 Politiche di sicurezza "di prossimità".</p>
<p>Risultati e impatti attesi</p> 	<p>Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche.</p> <p>Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Locale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.</p>
<p>Assessori di riferimento</p> 	<p>• Magrini Juri <i>Bilancio e risorse finanziarie, polizia locale, attività economiche, politiche per la sicurezza urbana, protezione civile</i></p>
<p>Titolarità</p> 	<p>Andrea Rossi <i>DIP40 - SETTORE POLIZIA LOCALE</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	  

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia locale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città.

Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Tema
5 - CULTURA E OPPORTUNITA'

<p><i>Traguardo</i></p> 	<p>5.1 SISTEMA CULTURALE DI CITTA'</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>DIP15_OB1 Strategie ed attrattori culturali come centro del pensiero creativo della città di Rimini -</p>
<p><i>Risultati e impatti attesi</i></p> 	<p>RISULTATI ATTESI: Definizione delle linee guida, delle azioni strategiche per lo sviluppo del sistema culturale della Città e creazione di un palinsesto trasversale riguardante tutte le arti performative e visive.</p> <p>IMPATTI ATTESI: Interni: sostenibilità della spesa complessiva a carico del bilancio comunale attraverso la pianificazione delle iniziative nel quadro di una strategia finalizzata a valorizzare e promuovere l'identità specifica dei diversi istituti culturali.</p> <p>Esterni: Attraverso le iniziative sopra descritte si concorrerà all'evoluzione nella percezione dell'immagine della città non più solo come destinazione turistico balneare ma anche come città d'arte e della cultura.</p>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<p>• [SINDACO] Sadegholvaad Jamil <i>Turismo e promozione della città, Cultura, Piano Strategico, Relazioni europee e internazionali</i></p>
<p><i>Titolarità</i></p> 	<p>Alessandro Bellini <i>DIP15 - DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA</i></p>
<p>Agenda 2030</p> 	   

Rimini, la capitale del turismo balneare, si è candidata a Capitale italiana della cultura per il 2026, forse una contraddizione, ma Rimini è una città che ha sempre giocato con i propri contrasti, le proprie contraddizioni, trovando nella tensione tra elementi diversi e contrastanti la spinta per inventarsi un futuro, mescolando la cultura alta e quella bassa, la tradizione e il pop, riuscendo nella sfida di creare e anticipare tendenze. Una città martoriata dalla guerra e costruita nella ripartizione precisa tra spazio per gli abitanti di sempre e i turisti di una sola stagione, ha saputo con il suo piano strategico riunire i due lembi e diventare un'unica grande piazza concentrica. Ora, Rimini vuole aggiungere a tutti gli spazi nuovi o rinnovati che hanno affascinato residenti o

visitatori una serie di contenuti originali che, a prescindere dall'esito favorevole o meno della candidatura, nel prossimo triennio unitamente ad una nuova strategia culturale, le cui linee guida sono state inserite nel dossier di candidatura, ci aiutino a posizionare Rimini tra le città meta di turismo culturale; obiettivo di medio - lungo periodo senz'altro ambizioso che vede coinvolti tutti gli operatori, anche privati, oltre che le istituzioni culturali.

Negli ultimi 15 anni profonde trasformazioni, con investimenti per oltre 79.000.000,00 di euro, hanno cambiato la "cartolina" di Rimini e la sua immagine interna ed esterna; nel prossimo futuro l'obiettivo è quello di modificare il suo posizionamento, non solo come destinazione turistica ma anche come città d'arte e di cultura, manifesto della storia italiana dall'epoca romana fino all'età contemporanea e centro di creatività e tendenze che guardano all'innovazione partendo da una solida tradizione capace di appassionare molti visitatori di tutti i tempi che in questa città, e nelle sue terre, vocate all'accoglienza, hanno sempre potuto trovare un crocevia di incontri e relazioni.

La Candidatura rappresenta dunque l'occasione per arricchire di contenuto e vitalità gli spazi recuperati, aprendo a una nuova fase che metta la Cultura al centro del prossimo sviluppo della programmazione strategica.

Il Settore Sistemi culturali di città ha inoltre partecipato, nel corso del 2023, al Bando Regionale per la digitalizzazione e metadattazione del patrimonio culturale di biblioteche, archivi storici, musei e altri luoghi della cultura.

In particolare il progetto predisposto dal Comune, con l'obiettivo di creare nuove forme di fruizione del sistema dei beni culturali e del patrimonio artistico, monumentale e paesaggistico, si muove su tre direttrici: archeologia, Trecento riminese e Novecento con un focus specifico sul patrimonio del fondo R.Gruau. Il prossimo triennio, qualora il progetto venisse finanziato, vedrà le Istituzioni impegnate nella realizzazione di questo importante obiettivo strategico.

EVENTI CULTURALI DIFFUSI

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali l'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più la città attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi della cultura. In linea con quanto indicato nelle linee strategiche, il progetto culturale degli eventi estivi e diffusi rappresenterà una politica degli eventi mirata non solo al miglioramento dell'offerta culturale, ma anche al rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici e la valorizzazione del territorio.

Sarà molto importante garantire coordinamento e sinergia degli interventi proposti nella consapevolezza che in questo modo il progetto sarà più efficace in termini di azione culturale diretta al rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociale, in termini di crescita della domanda e dell'offerta culturale. L'offerta culturale, come sempre, sarà ampia e articolata. Non potranno mancare investimenti per il rafforzamento del sistema organizzativo e il perfezionamento del rapporto con il territorio e le associazioni locali.

ISTITUZIONI CULTURALI

1. MUSEI COMUNALI

Il biennio 2022-2023 è stato caratterizzato da un processo di rigenerazione per i Musei civici.

Da un lato, i Palazzi dell'arte - Rimini sono stati chiusi da giugno 2023 per permettere un necessario adeguamento del Palazzo del Podestà agli standard di piena accessibilità. Dall'altro, il Museo della Città ha coronato nella seconda parte del 2023 un lungo percorso di rinnovamento espositivo delle collezioni che vanno dall'alto medioevo al Rinascimento.

Il 2024 rappresenta quindi una sorta di nuovo inizio.

Durante la prima metà dell'anno, ci si concentrerà sul Museo della Città e sulle attività ad esso collegate, come visite guidate per adulti e percorsi didattici. L'obiettivo è promuovere la parte rinnovata del Museo, utilizzando anche le nuove tecnologie e adottando una varietà di linguaggi che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità cognitiva più ampia possibile.

Nella seconda metà dell'anno, dopo la riapertura dei Palazzi dell'Arte, ci si concentrerà sull'affermazione definitiva di questo museo nell'offerta culturale e artistica della città.

Valorizzare queste novità sarà quindi il fulcro di tutte le attività strettamente legate all'offerta museale del 2024. Parallelamente, continueremo a sviluppare il dialogo già in corso con le associazioni culturali del territorio. Si rinnoveranno le modalità di interazione con la città e il pubblico, ad esempio riscrivendo completamente il regolamento dei musei e la carta dei servizi. Inoltre, proseguiremo le collaborazioni con gli istituti di ricerca e di restauro e organizzeremo eventi espositivi legati, tra l'altro, al centenario (1924-2024) della Pinacoteca. Il festival "Antico/Presente. Festival del Mondo Antico" continuerà a essere un evento centrale, ma verrà rinnovato nel formato organizzativo con la creazione di un comitato scientifico. Infine, il 2024 sarà dedicato al riavvio delle attività di catalogazione del patrimonio, con l'obiettivo di tutelarlo e diffondere le informazioni attraverso la rete.

FELLINI MUSEUM E CINETECA

Nel 2023 si sono precisate le linee di programmazione del Fellini Museum, al suo primo anno effettivo di funzionamento ordinario. Nel prossimo biennio saranno potenziate le attività espositive, con un impiego più continuativo sia dell'Ala di Isotta di Castel Sismondo che degli spazi del Palazzo del Fulgor, saranno sviluppate le iniziative di studio e di ricerca, attraverso i tradizionali impegni convegnistici e l'avvio di una progettualità editoriale, e saranno incrementate le collaborazioni con gli istituti scolastici mediante l'attivazione di PCTO, l'offerta di visite guidate e la pianificazione di occasioni di approfondimento didattico. Proseguirà l'impegno di promozione del Museo e del suo accreditamento nel circuito nazionale e internazionale attraverso accordi di co-marketing e di prestito. Il periodo sarà inoltre caratterizzato dalla messa in ordine e catalogazione del patrimonio archivistico e bibliografico, un'attività questa di documentazione a cui continuerà ad affiancarsi quella di divulgazione attraverso rassegne di film soprattutto del grande repertorio italiano.

2. BIBLIOTECA

La Biblioteca Gambalunga continuerà a proporsi come istituzione accogliente ed inclusiva, orientata al benessere e alla qualità della vita dei cittadini. Ispirandosi ai modelli più virtuosi di biblioteca pubblica dovrà farsi riconoscere come un luogo prossimo, un "punto di riferimento" fondamentale per la crescita culturale di chi la frequenta, una "seconda casa" in cui è possibile beneficiare di uno spazio percepito come sicuro e di un tempo libero utile alla propria crescita personale, attraverso il libro e la lettura in particolare, ma anche grazie all'incontro con persone con le quali si condividono interessi e passioni.

Proseguiranno quindi le proposte legate al libro e alla lettura, dai servizi legati alla circolazione dei testi (prestito, ricerca bibliografica, recupero di documenti tra biblioteche) a presentazioni, incontri con autori, laboratori di lettura e gruppi di lettura, ponendo attenzione a cogliere tutte le opportunità e le sinergie offerte dalle reti associative di cui, in qualità di biblioteca della città capoluogo, può farsi capofila (Patto per la lettura, Rete bibliotecaria).

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al pubblico dei bambini e degli adolescenti. Massima dovrà essere l'attenzione a progettare servizi e spazi capaci di rendere per loro la biblioteca amichevole e attraente, luogo di incontro e di esperienze sociali gratificanti. Per questo, nell'arco temporale del triennio proseguirà il percorso già avviato con lo studio di fattibilità per il trasferimento della Sezione Ragazzi in una nuova sede ubicata in centro storico e nelle vicinanze della Biblioteca Gambalunga.

Dovrà proseguire l'attenzione ai processi di transizione digitale, per realizzare la riduzione del gap digitale tra la popolazione, lavorando trasversalmente con tutte le fasce di pubblico, perché la biblioteca deve essere un luogo in cui si vive l'esperienza della cittadinanza attiva. E dovrà di pari passo proseguire l'attenzione ai progetti finalizzati all'educazione ambientale dei cittadini, a partire dai più giovani.

Forte della sua doppia anima di biblioteca storica e biblioteca della cultura contemporanea, la Gambalunga continuerà a consolidare il proprio ruolo di istituto depositario dei valori e dei simboli dell'identità storico-culturale della comunità, coniugando in maniera virtuosa passato e futuro, patrimonio materiale e immateriale. La valorizzazione dei fondi storici e speciali si fonderà sullo studio e sulla catalogazione, sapendo anche di avere nella digitalizzazione delle collezioni e dei servizi un potente strumento per migliorare l'accessibilità al

patrimonio, sia con il superamento delle barriere fisiche e cognitive, sia con la facilitazione delle attività di comunicazione e riuso.

L'Istituzione inoltre sarà impegnata nella ideazione e realizzazione di un progetto culturale speciale che rientrerà nel calendario degli eventi per l'80° anniversario della Liberazione di Rimini e che vedrà coinvolte le altre Istituzioni culturali della Città a partire dall'Istituto Storico per la Resistenza.

ATTIVITA' TEATRALI E SPETTACOLO DAL VIVO

La lenta ripresa nel 2022 e 2023 delle attività di spettacolo dal vivo dopo la pandemia ha mostrato la vitalità del teatro nel sapersi misurare coi limiti imposti dalle restrizioni sanitarie e il ritorno del pubblico a frequentare la vita culturale, in particolare i programmi delle Stagioni che hanno potuto nuovamente contare sugli spettatori più affezionati, gli abbonati, e sulla presenza dei giovani delle scuole.

Il prossimo biennio vede come obiettivo in primo luogo l'accrescimento dell'offerta artistica del Teatro, consolidando le caratteristiche di qualità artistica, varietà di generi, originalità e innovazione dei linguaggi e degli allestimenti scenici, affinché le nostre programmazioni di musica, teatro e danza siano riconosciute a livello nazionale accanto ai grandi teatri delle città di rango metropolitano.

Rimini e il suo territorio sono da tempo un crocevia fecondo fatto di artisti, coreografi, compositori, compagnie, formazioni musicali e orchestre sinfoniche giovanili, scrittori e intellettuali affermati, festival nazionali e internazionali (di cui Santarcangelo dei Teatri e il Concours Nouriev rappresentano un'eccellenza) che attraggono e coinvolgono un pubblico numeroso ed eterogeneo. Una compagine creativa che interagisce nelle sue diverse realtà per produrre cultura e bellezza, contribuendo a rendere la città e i suoi Teatri un luogo accogliente, animato, vitale, una peculiarità che verrà valorizzata nel percorso di candidatura di Rimini a capitale della cultura 2026.

Un altro obiettivo riguarderà il potenziamento delle opportunità di formazione dei giovani talenti e degli allievi delle varie discipline artistiche organizzando nei teatri occasioni qualificate di stage, masterclass, corsi di formazione e di residenze creative, incontri di approfondimento e di studio. Il coinvolgimento del pubblico giovanile dovrà saper trovare anche strategie mirate non solo ad attirarli a varcare le porte del Teatro, assistendo per la prima volta ad uno spettacolo dal vivo, ma a farli sentire realmente partecipi con le loro aspettative, curiosità e bisogni, anche al fine di crescere spettatori in grado di incidere sulle scelte della programmazione artistica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Rimini nel prossimo medio e lungo periodo dovrà intercettare la nuova domanda di cultura con uno sguardo sempre più attento alle esigenze delle giovani generazioni, ovvero del nuovo pubblico di domani. Occorrerà costruire palinsesti culturali flessibili, articolati e coordinati, affinché quel forte consenso di pubblico e di critica che ha rappresentato negli ultimi anni un particolare valore attrattivo per la città e per il turismo sia consolidato e rafforzato in vista del nuovo Piano Strategico della Cultura.